

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVIII • N° 3 • 1 marzo 2015 - Euro 2.00 •

UN PROGETTO AMBIZIOSO

**Due straordinarie eccellenze industriali del nostro territorio:
la "Isa" di Carlo Giulietti e la "Manini Prefabbricati" di Arnaldo Manini**

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Le due realtà economiche hanno trovato le migliori ragioni per collaborare. Con piena soddisfazione delle autorità di Bastia Umbra e dell'intero comprensorio.

Si tratta di due eccellenze industriali di particolare pregio



Carlo Giulietti e Arnaldo Manini

tecnologico e di valenza internazionale che dai primi anni sessanta del secolo scorso operano con piena soddisfazione delle popolazioni umbre. Le due realtà industriali sono presenti con le loro attività lavorative in vari luoghi italiani.

Nondimeno le due realtà produttive hanno offerto ed offrono possibilità occupazionali, con la filosofia di base di non solo contrarre la produzione, ma anche di non licenziare. Convinti che dietro un licenziamento vi è una famiglia.

Sono due operatori che amano il nostro territorio e che mai sono stati tentati di delocalizzare in altri stati europei ed asiatici più favorevoli alle loro attività. Non hanno ascoltato le sirene dell'est e dell'ovest e si sono adoperati e si ado-

perano per non tradire tutti quelli che li stimano e credono nella loro capacità di intelligenza e della lettura anticipata di come si svolgerà la crisi italiana ed europea.

Si tratta di due capitani di industrie, dalla tenacia e dalla volontà di ferro che hanno saputo governare i marosi della crisi e proporre una collaborazione che mentre esalta l'apparato tecnologico delle due squadre, dall'altro riempie di gioia e di orgoglio l'intera comunità umbra. In tempi di crisi, quando tutto sembra congiurare per la depressione produttiva, la ISA di Carlo Giulietti (insieme ai due figli Marco e Mirco), con ottimismo e spirito rinascimentale aggredisce la difficile congiuntura economica italiana, europea e mondiale con un investimento di circa 20 milioni, avvalendosi proprio della Manini Prefabbricati per la costruzione e l'assemblaggio dei sistemi costruttivi che daranno corpo ed anima al nuovo stabilimento. Che ha l'obiettivo di sfidare non solo i colossi italiani, quanto piuttosto quelli internazionali ai quali Giulietti finora ha dato filo da torcere.

Di sicuro la nuova costruzione sarà un esempio di straordinaria efficienza e dalla sapienza scientifica e tecnologica moderna, avanzata sotto il profilo architettonico che accontenterà le esigenze dei clienti italiani e stranieri.

Senza per nulla voler entrare nel merito degli accordi e nel loro sviluppo ci piace sottolineare che il contratto stilato tra la ISA e la Manini Prefabbricati è, e rappresenta non solo un autentico successo delle due eccellenze territoriali che dimostrano una vitalità economica di ampio respiro che induce ad un indispensabile ottimismo rispetto ad una congiuntura negativa che persiste, ma è anche motivo di orgoglio di tutti perchè ambedue Carlo Giulietti e Arnaldo Manini operano da più di cinquant'anni con risultati, senza ombra di dubbio, di grande rilievo industriale, economico, sociale, e nondimeno con ricadute culturali e solidaristiche.

Sono due imprenditori che mentre onorano Bastia ed Assisi, non di rado sono stati attenti ai bisogni della gente e alle associazioni che si impegnano sul versante della cultura.

AV
AssisiVirtual
www.assisivirtual.com
Il portale di Assisi

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia
Invideo
Assisi
Film & Communication
www.invideoassisi.it
Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE
Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

ANNUALE CONFERENZA STAMPA AL CIRCOLO SUBASIO DI ASSISI DEL SINDACO CLAUDIO RICCI

La tradizione è stata rispettata.

Al prestigioso Hotel "Le Muse" di Bastia Umbra, il Circolo Subasio di Assisi, diretto dall'avv. Gino Costanzi (fra non molto riceverà un attestato di benemerita da parte del Comune di Assisi), ha realizzato la rituale Conferenza stampa.

L'appuntamento con la stampa (erano presenti Pio De Giuli, Francesco Frascarelli, Maurizio Baglioni, Lorenzo Capezzali, Mario Cicogna, Cristiana Costantini) e i cittadini di Assisi, che ha una cadenza annuale (a partire dal 1979), è stato introdotto con sobrietà ed eleganza dal presidente del Circolo, moderato dal giornalista Gino Bulla. Ha animato l'incontro il Primo Cittadino Claudio Ricci che ha risposto, con calma e in modo esauriente, alle tante domande dei giornalisti e pubblico presenti in sala.

Per la precisione la conferenza che cade non lontano dalla tornata elettorale regionale alla quale il sindaco di Assisi Claudio Ricci partecipa come candidato Governatore, è stata un'opportunità per una disanima sulle opere realizzate, in corso d'opera e previste, accennando altresì all'eventualità della sua elezione in Regione. In preambolo si è rallegrato di come si è risolta la permuta tra la Casa di Riposo "Andrea Rossi" e il Comune di Assisi.

Non ha difettato l'esame dei problemi aperti che interessano la Città di Francesco: frane, PUC, Case di Riposo, disattenzione della regione, Aeroporto, Musei, (progetto Piero Angela per la Rocca Maggiore e il museo del Foro Romano) eventi internazionali, Palazzetto dello Sport, parcheggi, cinema multisale, traffico in Assisi, crisi economica, ecc. Il Sindaco mentre ha tenuto a sottolineare di abbandonare l'incarico di Primo Cittadino (nella eventualità della sua elezione come Governatore e in subordine come Consigliere) dall'altro ha ricordato di lasciare non solo i conti in ordine, ma anche con un milione da investire nel 2016.

La situazione contabile consentirà investimenti, provenienti dalle oculature condotte amministrative. Non ha taciuto delle grandi possibilità che si prefigurano per la facoltà di Economia del Turismo in Assisi, grazie alla sensibilità e straordinaria disponibilità del Magnifico Rettore prof. Moriconi, che ha individuato due sedi in Assisi: didattica a Santa Maria degli Angeli e corsi di master in Assisi centro. Si è fatto un cenno anche ai doveri dell'ADISU, ad una mensa studentesca, a convenzioni con esercizi gastronomici, alle Associazioni culturali, sportive, agli Alberghi e agli esercizi commerciali, e agli Assisani tutti che debbono rivedere l'atteggiamento nei confronti degli Studenti universitari. Con tante altre attività post laurea nello storico Palazzo Bernabei.

Poi Ricci ha trattato l'annosa questione dell'Ospedale, del suo progetto di realizzare una sola Usl Regionale, nell'ambito di una sanità che preveda operare sul versante di tre ipotesi: (sanità pubblica, mista e associata), delle Case di riposo (Assisi e Santa Maria degli Angeli) e della fine della "querelle" storica con le due Basiliche Papali con la realizzazione di una convenzione che preveda l'ipotesi che tutto quello che non è possibile riconoscerne la proprietà indiscussa ad una delle due parti venga amministrata insieme.

E' l'unico modo per porre un punto definitivo alle annose controversie giuridiche che evocano il Decreto Pepoli di memoria risorgimentale e il Concordato tra Chiesa e Stato del 1929. A proposito della "continua disattenzione" dell'Ente Regione Umbria verso Assisi e la sua missione nel mondo ha rilevato che l'atteggiamento della Regione è da addebitare all'assenza in Assisi di un consigliere regionale e/o a quella di un parlamentare assisano.

Per quanto attiene alla situazione che si potrebbe profilare a motivo della sua scesa in campo Regionale ha immaginato due soluzioni: se viene eletto Governatore o Consigliere Regionale tocca al vicesindaco portare a termine il mandato elettorale, se al contrario non viene eletto, non ricorrendo le dimissioni, è lui ad occupare l'incarico di Primo Cittadino.

Non si è sottratto dall'indicare l'identikit del prossimo sindaco: deve essere capace di una sapiente gestione di coordinamento amministrativo e di uno spessore di respiro internazionale, onde interpretare in meglio la missione di Assisi nel mondo.

A tale scopo ha citato l'On. Giuseppe Ermini, allorquando affermava che l'incarico di sindaco di Assisi è, uno degli impegni istituzionali più ragguardevoli in Italia.

Red.

LA STORIA DI UN PADRE CHE AMAVA DIFENDERE LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA

Un giorno uno studente mi chiese: i libri muoiono? Ebbi a rispondergli che il libro nasce (data di stampa) e poi vive.

Per sempre, salvo l'incuria dell'uomo che non persegue "virtute e conoscenza". E' indubbio che il libro se capita nelle mani di un uomo di buona volontà che lo sa trarre dall'oblio di un cassetto o di una polverosa biblioteca, torna a vivere nella mente dell'occasionale lettore. Immutato nel suo essere testimone di un tempo, di un luogo e di vicende. E con il libro tornano a vivere il suo autore e i protagonisti. E quindi, forse, per questo il libro non ha tempo. Non invecchia. E' sempre utile.

Ed il caso del libro dal titolo "La vita a tutti i costi" (2002) della scrittrice Maura Mazzoni, stampato con i caratteri della Volumnia Editrice ed impreziosito da una apparato di documenti originali e di foto dal sapore d'antan. La gentile storia della vicina Splendissima Colonia Iulia me ne ha fatto dono e l'ho divorato, non per piaggeria e per amicizia, ma perché trattasi di una narrazione fluida e sobria che mai si lascia trascinare dall'enfasi e dal barocchismo emozionale.

Per la verità la scrittrice, che nel libro risulta narrante - protagonista - testimone di una memoria che la coinvolge in prima persona, scioglie un inno al "mito" del padre Giuseppe Mazzoni che, sospinto da alti ideali di libertà e di democrazia, ebbe a soffrire soprusi, angherie, condanne da parte del regime Fascista. Per non abdicare alle sue idee e per non rinunciare alla lotta scelse l'emigrazione e l'esilio

in Francia, in Persia e in Lussemburgo. Per la sua appartenenza al Partito Comunista e per la lotta a favore dei repubblicani di Spagna fu imprigionato, torturato, ed esiliato nell'isola di Ventotene, dove ebbe a frequentare Terracini, Secchia, Scoccimarro, ecc. All'atto della Liberazione fece ritorno a Spello e scelse la lotta partigiana sul Subasio. Fu uomo scomodo e dalle forti coerenze. Non tradì mai le sue idee di libertà e di democrazia. Pagò in prima persona le sue azioni.

La vicenda di Giuseppe Mazzoni si inserisce opportunamente nello scenario storico della prima e seconda metà del secolo scorso, punteggiato da una sequela di foto reali e pregnanti della difficile società contadina, del drammatico snodo storico che ebbe a registrare lo stalinismo, il fascismo, il nazismo, il franchismo, con tutto il suo carico di lutti e di sofferenze, di aberrazioni ideali e torture dei diversi, dell'annullamento della democrazia e della libertà.

Maura Mazzoni, con una vocazione naturale alla scrittura e con uno stile di rara sapienza fattuale, ripercorre, con animo commosso di figlia e con le lacrime trattenute della scrittrice di razza, la storia di suo padre e della sua sfortunata famiglia, innervata a Spello, Italia, Francia, Lussemburgo, Persia, Spagna. Con spirito di servizio e nell'intento di offrire un esempio di coerenza libera i suoi e altrui ricordi e li affida alla storia della famiglia, della Comunità spellana, della società civile umbra e di tutti gli uomini di buona volontà.

Giovanni Zavarella



LA POESIA CHE ACCOMPAGNA LA VITA

Se un fiore vive l'arco di un giorno, una poesia può essere eterna. Sinfonia di cuori incantati!

Se il suono di un pentagramma si libra nell'aria e dura un attimo, un libro di poesia scioglie le sue parole ad ogni pagina riaperta. Per sempre e con magica armonia!

La poesia non ha tempo.

E' immortale quando si epifanizza nei sentimenti intimi, dispersi nell'immensità dell'essere.

I versi del poeta sono immutabili come i colori del Creatore.

Da sempre e per sempre il poeta parla all'uomo in cammino.



Strappa dal manto azzurro del cielo i frammenti di bellezza: Via, Luce e Verità.

Non di rado si impiglia nelle stelle e si fa pioggia di petali.

Di gioia e di dolore.

E allora si illumina di emozioni e si consola di lacrime d'amore. E' il tempo della terapia dell'anima.

E Umberto Piselli nella sua raccolta dal titolo "...e la vita continua" tesse un arazzo dai fili multicolori, laddove le immagini visualizzano non tanto la panicità della natura, punteggiata di innamorati silenzi, quanto piuttosto di un'animazione spirituale, fatta di tenero dolore che si sponde in ogni dove:

"La madre guarda guarda/ impietrita, gli occhi sbarrati,/ piange, piange:/ Grande è questo dolore,/ perché non vedrà il prossimo inverno/ il bambino che ha riso alla vista della neve".

E' un pianto quel del poeta dai singulti scomposti che scuotono l'amore di una madre, in ginocchio e con le mani giunte alla preghiera. Forse "grida silenziosamente" perchè, perchè proprio a me?

Ma nel cuore del poeta c'è la speranza che non solo gli farà immaginare "i bianchi stringeranno la mano ai neri,/ i neri fraternizzeranno con i gialli,/ i gialli abbracceranno i rossi", ma anche francescanamente sognare "animali che parlavano/ con me." e perchè no "farfalle colorate/ che volavano/ con me".

E c'è il desiderio forte di affidarsi all'Amore e di chiedere, rapito e fiducioso. Dio,/ perdona/il mio dubbio,/ la mia cattiveria,/ il mio orgoglio,/ Piegami/con il tuo scettro, Innalzami/ con il tuo volere/.

Il poeta Umberto Piselli ha fede. Oltre lo sconforto: piango,/ fin che posso piangere,/ piango e piangerò/ ma giammai mi lamento/. Dio mi ha creato... e devo dire grazie, pur nella consapevolezza della sofferenza umana: "perché non vedo più/ perché non sento più/ perché non vivo più.

E nondimeno il poeta invoca, prega, implora: ti prego per il bene che ti ho voluto/ ti prego di perdonarmi/ ti prego di tendermi una mano. E' giunto, giunto il momento di darci l'addio!...

Di sicuro sono versi sgomentanti dove c'è l'amara constatazione che tu ridi./ ridi di me/ senza pace/ e che mai capirai il mio amore./

Il poeta dispera ma per fortuna ha il lenimento della fede, ma che non gli impedisce di guardare ad occhi spalancati il deserto che lo circonda e che lo fa esclamare: Un castello in aria,/ crollato nel vuoto,/ nel silenzio,/ nel dolore e si sorprende Io sono quello/ Che tu amavi/ Ora,/ non sono più tuo/.

E allora si rifugia nella mamma: Donna che sapeva amare/ i suoi figli, che/erano ingordi/ del suo bene.

E' una sobria raccolta che ci lascia tristi e malinconici... ma con dentro tanta, ma tanta speranza cristiana.

Questa è la magia della Poesia.

Giovanni Zavarella

PREMIO LETTERARIO CITTÀ DI CASTELLO IX EDIZIONE 2015



SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Il materiale dovrà pervenire
entro e non oltre il 31 maggio 2015

Info: Associazione Culturale Tracciati Virtuali -
Casella Postale 38 - 06012 Città di Castello (Pg)
tel. 333.5410750 (ore 14-19)
e-mail: tracciativirtuali@virgilio.it
www.premioletterariocdc.it

**Trattoria Hotel
da Elide**

**Elide
dal
1960**

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assishoteldaelide.com
www.assishoteldaelide.com

IL PREMIO ALL'EDUCATORE - Edizione 2015 PER ONORARE I DOCENTI DI SCUOLA Promosso dall'Associazione "Amici Barbara Micarelli"

Un grande successo.

L'Associazione "Amici Barbara Micarelli" di Santa Maria degli Angeli, diretta da Giovanna Centomini Tomassini in collaborazione con la Pro loco, Il Rubino, il CTF, l'Associazione Priori Emeriti del Piatto di Sant'Antonio, il Punto Rosa, il Centro Pace di Assisi e con il patrocinio della Città di Assisi, il Comune di Celano, di Riese Pio X e la Fondazione "G. Sarto" di Riese S. Pio X, ha organizzato la Manifestazione d'Onore del "Premio all'Educatore "Barbara Micarelli", edizione 2015.

Il premio interregionale trova la sua ragione d'essere nel pensiero della Madre Fondatrice, ricordato da suor Alma Letizia Razionale,



dove afferma che "Le suore Francescane di Gesù Bambino dedicate all'educazione religiosa e civile delle figlie del popolo... dall'Aquila degli Abruzzi si sono recate in Santa Maria degli Angeli (Assisi) e qui hanno già aperto una scuola per esercitare la loro missione in quel luogo stesso, dove il poverello d'Assisi concepiva i grandi disegni delle sue istituzioni, ed espandeva i primi benefici del suo apostolato... le Maestre di scuola facciano intendere alle alunne la necessità della istruzione nelle lettere e nei lavori, perché si rendano utili a loro stesse, alla famiglia, alla patria. Le ammaestrino sul fine dell'uomo e sui mezzi per conseguirlo".

La cerimonia che si è tenuta domenica 1 febbraio 2015, alle ore 15.30 per l'assegnazione delle medaglie d'oro, presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino ha visto la partecipazione del sindaco Ing. Claudio Ricci e dell'Assessore emerito Moreno Massucci, del Commissario governativo Mauro Passerotti di Celano (era accompagnato da un assessore emerito) e del sindaco di Riese Pio X, Matteo Guidolin e del suo vicesindaco e una folta delegazione di alte personalità culturali, della Vicaria Generale dell'Istituto Franciscano Missionarie di Gesù Bambino Sr. Lilia Agnese Contini, del Presidente della Pro Loco, Moreno Bastianini, dell'Aido Vittorio Pulcinelli, del Punto Rosa, Silvana Pacchiarotti, del CTF Luigi Capezzali, il prof. Diego Novelli, presidente dell'Associazione consorella de L'Aquila, ma anche delle autorità religiose, associative, scolastiche, culturali d'Abruzzo, del Veneto e dell'Umbria.



Il programma del pomeriggio si è sviluppato con l'introduzione di Giovanni Zavarella che ha commemorato il socio onorario prof. Angelo Veneziani di Perugia (presidente de "Il Corimbo" e generoso sostenitore dell'Associazione angelana) e comunicato i nuovi soci onorarari nelle persone di Pietro Leombruni, Maurizio Ferrini, Mauro Cianfaglionni e Gianluigi Contarin. Inoltre ha reso pubblica la costituzione nel 2014 di un'Associazione consorella in Pratola Peligna, nata per onorare la Madonna della Libera e Barbara Micarelli che ebbe a ricamare il manto della Madre Celeste. Poi il prestigioso Coro dei Cantori di Assisi, diretto dalla M^o Gabriella Rossi, avvalendosi dei solisti Laura Cannelli (soprano), Francesco Castellani (tenore), ha deliziato il pubblico con l'esecuzione di: "Il Coprifuoco", "Gloria 'n Cielo", "Salutiam

Divotamente", "Dixit Maria", "Noè Noè", "Ave se Trema in ciel", "L'arie di lu Metere", "Sul Cappello", "Bombardano Cortina", "Ta Pum", "Aprite le Porte", "La Paganella". Non è mancato il bis. Il Coro era accompagnato dal loro presidente il prof. Roberto Leoni, visibilmente soddisfatto della straordinaria performance del Coro. Prima della premiazione, vera e propria, hanno portato il saluto e una riflessione sul valore del Premio: Giovanna Centomini Tomassini, i sindaci Ricci e Guidolin, il Commissario Passerotti, il Vicario Diocesano don Maurizio Saba, la Vicaria Generale Sr Lilia, l'Assessore Emerito Moreno Massucci.

Poi in un clima pieno di emozionanti suggestioni sono state lette le schede e rese testimonianze dei premiati. Hanno letto rispettivamente e testimoniato per Piero Profumi di Assisi (alla memoria): Tiziana e Bruno Barbini. Ha ritirato il premio la moglie di Pietro Profumi Silvana, mentre per Amneris Marcucci di Assisi ha letto Laura Calzibelli e testimoniato il giovane Yari Irianni. A seguire per Giovanna Gaetan di Riese Pio X ha letto Silvana Pacchiarotti e testimoniato Mario Zonta, mentre per Abramo Frigioni di Celano ha letto Cristina Lollini e testimoniato Maria Rosaria Legnini. Hanno ringraziato i premiati e i loro familiari.

E' seguito un ricco buffet.

Red.

Associazione "Motoincontro Fabio Celaia" UN ESEMPIO CONCRETO

DI SOLIDARIETÀ E PREPARAZIONE DEI GIOVANI PER LA SICUREZZA STRADALE

I primi di febbraio si è svolto presso l'Istituto Aldo Capitini di Perugia il corso per la sicurezza stradale, rivolto a tutti gli alunni del primo anno. Ha avuto per scopo l'insegnamento della cultura e sicurezza stradale per tutti quei ragazzi che si avvicinano per la prima volta ad un motociclo.

E' stato posto l'accento sull'importanza delle regole della strada, delle accortezze nella guida, sul ruolo fondamentale di un abbigliamento adeguato che, in caso di incidente, può fare la differenza. E' stato tenuto da istruttori federali della Federazione Motociclistica Italiana durante l'orario scolastico grazie alla disponibilità e collaborazione della Dirigenza dell'Istituto Capitini e dall'entusiasmo con cui è stato accolto dalle famiglie dei ragazzi.

Il progetto, tra teoria e prove pratiche, è ideato e finanziato interamente dall'Associazione "Motoincontro Fabio Celaia". L'Associazione nasce dall'amore e dalla determinazione del signor Eros Celaia e della sua famiglia che hanno perso un figlio, Fabio, proprio in occasione di un tremendo incidente in moto in corrispondenza di una curva troppo pericolosa. Per questo il signor Celaia, ancora oggi motociclista, ha deciso di sensibilizzare i giovani ad una cultura della moto che preservi l'amore per questo affascinante mezzo ma anche la sicurezza di chi cavalca le due ruote. Allo scopo l'Associazione "Motoincontro Fabio Celaia" dal 2011, anno della morte di Fabio, organizza anche nell'ultima domenica di agosto un Motoincontro con partenza da Brufa, ove risiede la famiglia, verso le colline umbre e termina con un pranzo in allegria. Il Motoincontro vuole accogliere chiunque a bordo di un motociclo, sia esso moto, vespa o motorino, ed ogni anno il ricavato di questo evento, così come ogni altro provento dell'Associazione, viene destinato a perseguire risultati concreti.

L'Associazione è già riuscita a provvedere a sue spese a mettere in sicurezza una curva a Brufa, a svolgere per l'anno 2014-2015 il corso per la sicurezza stradale ed ambisce a rendere sicura anche la curva dove Fabio ha terminato la sua corsa, in provincia di Terni. L'Associazione intende continuare il suo cammino all'insegna della cultura stradale, della solidarietà e dell'amore che è insieme coraggio. Il signor Eros Celaia, che spende gran parte del tempo libero in questo progetto, è certo che con idee semplici e piccoli aiuti delle persone si possa fare molto ed i risultati gli stanno dando ragione. L'Associazione "Motoincontro Fabio Celaia" aspetta tutti l'ultima domenica di agosto del 2015 nel nome di Fabio e della sicurezza stradale.

Paola Gualfetti

Se' de Jangeli se... UNA SERATA A TEATRO CON TANTE EMOZIONI

Una serata speciale al Teatro Lyrick di Assisi dove due associazioni del territorio "Con noi" una Onlus che si occupa da vent'anni di cure palliative e "Se de Jangeli se" Associazione Socio Culturale nata un anno fa dal social network facebook, hanno promosso un evento di solidarietà tra musica, comicità ma anche tanti e profondi momenti di riflessione.

Uno spettacolo fortemente voluto e promosso grazie all'aiuto della rete e questo è stato il risultato. La platea del Teatro Lyrick piena, una serata dove si sono alternati applausi, ma anche lacrime di commozione.

Due realtà diverse solo in apparenza, tanti gli obiettivi comuni all'interno della mission come lo spirito di solidarietà e di aggregazione.

L'intero ricavato della serata è stato devoluto all'associazione "Con noi" che si occupa di alleviare le sofferenze delle persone malate e delle loro famiglie offrendo un servizio di assistenza completamente gratuito.

Ecco perché le serate come questa sono fondamentali per sostenere associazioni.

La parte musicale è stata affidata all'AbraXas Band formazione di 12 elementi che hanno saputo far ballare il pubblico sulle note delle più celebri canzoni di Carlos Santana tutto dal vivo e con tante sorprese.

La prima è stata la partecipazione di **Gianluca Littera** un musicista di fama internazionale che si è unito alla band con la sua armonica policromatica. Secondo ingresso sul palco degli allievi della **Palma Drums School** del maestro Cenci e poi la comicità affidata al trio comico "**La ricotta**" composto dai fratelli **Tonino e Peppino Centola** e da **Mario Ierace** che dalla trasmissione Zelig stanno per approdare al cinema con il film "La grande seduzione" che li vedrà protagonisti insieme a Fabio Volo ed altri per la regia di Massimo Gaudiosi. Sul palco del Lyrick hanno proposto una serie di esilaranti skatch, musica, comicità e sane risate.

Prima dello spettacolo, nel foyer del teatro gli ospiti sono stati intrattenuti con un ricco e galante aperitivo-buffet servito con cortesia e professionalità dal "Cuoco Innamorato".

Una bella serata, un bel successo apprezzato ed applaudito dai tanti presenti che hanno risposto all'invito.



I presidenti delle Associazioni Eleonora Strada e Antonello Sterlini intervistati da Elena Ballarani

Interessante iniziativa della Pro Loco di Viole LA MEMORIA ASSISANA DELLE GRANDI GUERRE

Nell'ambito del Centenario della I Guerra Mondiale la Pro Loco di Viole, in collaborazione con il Comune di Assisi dell'UNPLI, dell'ISUC, della Fondazione Ranieri Sorbello, dell'AFS, ha organizzato, oltre alla mostra fotografica dal tema "Nel Cuore nessuna croce manca", altri due momenti significativi: un convegno e un concerto.

Per la verità la Mostra voluta dal Presidente della Pro loco Ivano Bocchini e curata dai giovani di Viole di Assisi e inaugurata dall'Assessore alla P. I. del Comune di Assisi, è risultato un evento di grande idealità e spiritualità, che mentre ha onorato tutti coloro che si prodigarono per la Patria nelle due guerre mondiali, dall'altro ha avuto il privilegio di coinvolgere i giovani nella custodia ed esaltazione della memoria dei propri nonni e padri. La mostra, un vero successo di pubblico e di critica, è stata visitata da tanta gente e nondimeno da persone e associazioni provenienti da tanti luoghi dell'Umbria. E da tanti turisti.

Peraltro il giorno 7 febbraio, alle ore 15.30 presso il Palazzo Comunale, Sala della Conciliazione vi è stato il convegno, dal titolo "Assisi: memoria delle grandi guerre". Dopo i saluti dei rappresentanti degli Enti Promotori, sono intervenuti la dott.ssa Federica Romani che ha argomentato su "La Prima Guerra Mondiale attraverso le fonti conservate presso la sezione di Archivio di Stato di



Assisi", il dott. Lamberto Ferranti che ha parlato su "La legione cecoslovacca ad Assisi nel 1918 nell'ambito della Prima Guerra Mondiale". A seguire le professoressa Cinzia Ragni, Rita Paoli, M. Laura Marrone si sono soffermate su "... le soferenze solo chila pasate lo puol credere... La Grande Guerra nei diari e nelle lettere dei soldati marscianesi". Il prof. Francesco Santucci ha parlato su Cara Mamma... Cara Consorte... Lettere dai lager e dai campi di prigionia anglo - americani (1943-45). L'ultimo intervento è stato del prof. Ruggero Ranieri che ha trattato il tema "Gli alleati e la liberazione dell'Umbria e di Assisi" (giugno - luglio 1944).

La moderazione è stata del prof. Massimo Zubboli.

Domenica 8 febbraio alle ore 18, presso la Sala della Conciliazione del Palazzo Comunale di Assisi, la benemerita Associazione della ridente frazione di Viole di Assisi ha voluto offrire un concerto dal titolo "Da Cime e Trincee il Canto sali" del Coro dei Cantori di Assisi in onore e memoria riconoscente ai caduti di tutte le guerre e alle famiglie dei reduci e dei combattenti.

Il prestigioso coro, fiore all'occhiello della Serafica Civitas, ha affascinato il colto pubblico con "Aprite le porte", "Sul Cappello", "La Paganella", "Monte Canino", "Bombardano Merano", "Sul Ponte di Perati", "Ta Pum!", "Il Testamento del Capitano", "Croci dei monti", "La Leggenda del Piave" e "Stelutis Alpini".

Gli esecutori: Cantori di Assisi, con alla tromba il M° Domencio Tomassini, direttore, M° Gabriella Rossi, lettori Domiziano Baglioni e Martina Landrini.

Plauso ed applauso al presidente Ivano Bocchini e la sua squadra per la bella iniziativa (IV edizione) che ormai appartiene alle nobili tradizioni umbre.

Giovanni Zavarella

banca popolare di spoleto spa



La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchigiana - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

UN GIOVANE INCONTRA LA POESIA

...fa ch'io mi stacchi dal più alto ramo
di mia vita,così, senza lamento
penetrata di Te, come del sole.
Da "Pensiero d'autunno" di Ada Negri

Come la verginea gemma, piena di fertilità, ha bisogno di sole per schiudersi alla vita, così la parola, bagnata dalla rugiada d'amore, ha bisogno delle emozioni per farsi poesia.

E non importa se nel cielo della vita volano i "guizzi sincopatici" delle rondini o il "planare rapace" delle aquile.

Indubbiamente la trasfigurazione in immagini verbali della gioia e del dolore necessita di una forte somatizzazione fisica e spirituale per cogliere i recessi sterminati e remoti della coscienza umana, e nondimeno delle lande abissali dell'inconscio, laddove s'annida



apparentemente inerte, ma in verità in vigile attesa per / di incendiate esplosioni d'amore. Senza limite di luogo, di spazio, di tempo. In cammino perfettibile. In direzione della Luce, della Via e della Verità. Con la speranza insieme di un "ad maiora, ad meliora".

Per non disperare nel "nunc et hic".

E di sicuro chi ha il dono della parola poetica, del colore pittorico, del pentagramma musicale, strappa dal segreto di "Chi tutto puote" frammenti di scintille di eterna sapienza che è bellezza e verità.

Per trasformare la creazione secondaria in una

sorta di terapia dell'anima, per liberare il dolore dell'io nel "me" e nel "noi". Nell'illusione che "aver compagno al duolo scema la pena", magari con la convinzione che se a sognare si è in due, il sogno diventa realtà.

E dentro questo progetto che ci fa semplicemente immaginare con Anton Cechov di come "l'amore mostra all'uomo quale dovrebbe essere", il giovane poeta Michelangelo Matilli, con una musicale versificazione di base libera e di una essenziale punteggiatura, sgomitola nel suo splendido canzoniere d'amore dal titolo "PETALI DI PASSATA RIMA", con inconfessati rimandi all'addolorato romanticismo Leopardiano, al sensuale avviluppamento d'annuncio e al sapere cromatico di Vicent Van Gogh, la stagione di amore che tutto sembra travolgere. Nella gioia della speranza e nel dolore della delusione.

D'altronde la idealità di riferimento di Michelangelo Matilli si scopre in quei versi dedicatori di Giorgio Gaber, quando il menestrello - poeta - cantautore visualizza in scarni versi "e ti rende tanto più ridicolo/ quanto maggiore/ è la sua bellezza".

E in una sorta di controcanto il nostro Poeta sussurra: "Sono farfalla, che disse alla sua ala:/ non andar ti prego, ora, resta!/ e quella desiderosa si unì col vento/ lasciando un dolce amor/ per un canto di cicala".

Ma il miele del ricordo è ancora vivo e gli fa confessare "Ma il filo tra le nostre labbra,/ quel fremito, c'è ancora/ e ti sento piangere nei miei occhi/ e rider sulla mia bocca".

E ancor invoca con gli occhi pieni di lacrime: "note e sussurri di un'orchestra a due/ e profumi inebrianti ancor nei miei pensieri/ fan sì che la mia mente torni indietro a ieri".

Si tratta di un ieri, insieme, con le dita intrecciate dalla speranza e con le labbra bagnate dal latte di mandorla. Un tempo sacro tesuto da scoppi di luci, annodato da rosari di desideri appassionati,

di idealità ben oltre il relativismo emozionale e il qualunque accidentale per vivere la complicità identitaria e intercettare "sì, sacralità retta da colonne:/ non quell'amore tra le gonne,/ il nostro tra le stelle/ sotto le stelle/ tra le stelle".

E con la eleganza del pensiero e della idealità, quasi angelicata, con qualche moto dell'animo antico e mitologico, corporeizza, in trasparenza chiarista, l'invito accorato: "Guarda gli occhi miei e tra le righe/ delle ciglia scorgi quelle lettere/ impigliate in lacrime d'arciere,/ che non scaglia morte ma d'amore spighe".

Laddove il poeta rinviene nell'amor "non l'abitudine ma armonia" e in questo giardino di bellezza vi sorprende: "petali di galassie con unica gravità/ motore di uno spazio eterno/ e d'un tempo sterminato".

Ma il cuore del poeta Michelangelo Matilli è segnato da graffi indelebili come cretti nell'anima, e mormora malinconico:

"Io tornerò lì/ e già petali di rosa/ sono foglie rosse,/ d'un amore che attraversò/ autunni e primavere/ spero vere/ in quei silenzi/ di notti sincere".

Ma avverte il suo perduto amore che "Ora/ il pungiglione è tolto/ ed è risaputo,/ scolpito sul mio volto,/ io sono dolorante/ e tu,/ tu che sei/ splendida vespa?"

E le ricorda che:

"Quel fusto danzante e frondosi rami/ muovevano a pentagrammi di musica rara,/ ora avvinghiati singhiozzano ricami".

E nondimeno lamenta piegato con le mani giunte da brandelli dell'anima che: "Tutto passa e il segno è lasciato./ Le cicatrici non hanno colore scuro,/ ma chiare rinvivano ciò che è passato".

Ma il poeta - Ulisse è disorientato, disarmato, tormentato, confuso e allora esclama:

"E vago cercando regole,/ Senza meta seguio ciò che vorrei".

E continua:

"Sogno di te/ del tuo ritorno/ ed è illusione/ me lo mostra il giorno:/ lontano ti tiene passione/ a me".

Perchè "Sei ancora dovunque io son".

Ma spera ancora non tanto "nel ricordo e nell'illusione/ di giorni che furono", ma soprattutto "d'un futura passione".

Vorrebbe il poeta Michelangelo Matilli rimuovere la sua presenza e allora invoca: "Chiuditi anima a tante speranze,/ fior di loto era lei/ ora perduta in danze/ di voli di passion/ e infantili giubilei".

Anzi invita a rimuovere il prezioso relitto di un amore sofferente e deluso e... singhiozza: "Oh nave riprendi la rotta!/ Se i venti sono contrari/ attenderemo, remerò magari/ finché non giunga/ meta incorrotta".

Ma l'invocazione si fa accorata e dice: "Ma voglio amor che albero verde sia,/ di germogli e non d'edere abbazia,/ chiaro color che invada i nostri rami,/ perciò odi tra i rumor miei silenti richiami". Di certo non è facile dissolvere nel nulla un amore vero, o tale ritenuto e riprendere una rotta d'amore. Bisogna che il seme muoia per tornare a vivere.

Ma la delusione diventa scogliosa di onde tormentate, rocciosa di terribili amarezze, e piange come l'usignolo sul ramo di ciliegio in inverno che: "Erano tuoi/ sentimenti incisi sulla sabbia/ parole pronunciate da sole labbra..."

e constata con accorata lucidità che: "Tedio e armonia:/ questa la fine/ della commedia tua/ della tragedia mia".

Con gli occhi persi nell'infinito e con piaga mai cicatrizzata vede cadere d'inverno le foglie di ghiaccio, senza la speranza di petali rosa di primavera.

Ma non disperis il Poeta Michelangelo Matilli, perchè per dirlo con Dario Sala: "Chi ha la poesia nel cuore, ha il cielo nell'anima ed è l'uomo più ricco del mondo".

Giovanni Zavarella



SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

“PREMIO DIGNITÀ GIULIANO DALMATA NEL MONDO

La Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale ha ospitato venerdì 20 febbraio la solenne cerimonia del conferimento del Premio “Dignità Giuliano Dalmata nel mondo” all’industriale FRANCO LUXARDO esponente della sesta generazione di una celebre famiglia di imprenditori avviata nel 1817 dal patrizio genovese Girolamo Luxardo, capostipite di una industria risorta nei pressi di Padova, a Torreglia, nel 1947 dopo le persecuzioni e l’esilio da Zara, per continuare la produzione del “maraschino” esportato in 60 Paesi. Nella stessa giornata è stata inaugurata la mostra “La tragedia di Zara e la rinascita dell’impresa Luxardo” che è rimasta aperta fino al 27 febbraio.

ULTERIORI TAGLI AI SERVIZI POSTALI

Vibrata protesta dei cittadini interessati e delle associazioni che li rappresentano si leva contro la decisione di Poste Italiane di ridurre a soli tre giorni settimanali i servizi erogati dagli Uffici Postali di Castelnuovo e Viole di Assisi la cui utenza è costituita maggiormente da anziani pensionati che non meritano la pena ulteriore di lunghe file. Questa progressiva demolizione della rete sociale che trae origine da presunte riduzioni dei costi generali di gestione (tutte da dimostrare) deve essere fermata con ogni forma di protesta civile.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLE “FIAMME GIALLE” DI ASSISI

Alla presenza del Colonnello Provinciale DARIO SOLOMBRINO è avvenuto il passaggio delle consegne della Tenenza di Assisi tra il Lgt. DOMENICO DI MASCIO destinato al Comando della Tenenza di Todi e il pari grado STEFANO RICCI, di origini ternane, proveniente dalla Tenenza di Orvieto. Dopo il lungo Comando svolto in Assisi con risultati operativi lusinghieri e rilevanti, il Comandante Di Mascio riceve il saluto della comunità con rispetto e stima unitamente all’augurio di proseguire nella nuova sede risultati di alto profilo. Al Comandante subentrante viene invece rivolto un caloroso benvenuto e l’augurio di buon lavoro.

DON ALDO BRUNACCI NELL’OTTAVO ANNIVERSARIO DEL “DIES NATALIS”

Nel corso della suggestiva cerimonia della Candelora è stato ricordato dal Parroco di San Rufino don Cesare Provenzi il confratello nel sacerdozio DON ALDO BRUNACCI che ha concluso la sua vicenda terrena proprio il 2 febbraio 2007 dopo aver speso 70 anni della sua lunga missione iniziata nel 1937 e culminata, da ultimo, nel Priorato della Cattedrale. Quando i fedeli hanno innalzato le fiammelle delle candeline benedette simbolo di quella luce che Maria ha donato agli uomini dando vita al Redentore è stato inevitabile ricordare le note di “lumen ad revelationem gentium” che indica la luce nella quale ha sicuramente trovato un suo posto don Aldo Brunacci, “Giusto di Israele”.

FONDI EUROPEI EROGATI ALL’ASILO INFANTILE “Maria Immacolata” DI PETRIGNANO

Per il riconosciuto livello di eccellenza dei servizi erogati dall’Asilo Infantile “Maria Immacolata”, aperto anche nel periodo estivo per i bambini del territorio della popolosa frazione, sono stati erogati Fondi Europei destinati selettivamente al potenziamento delle realtà destinate all’infanzia.

La struttura, che opera dal 1938, e costituita in Ente Morale, cresce - come ricorda il responsabile amministrativo Giuseppe Ridolfi - con il sostegno del Comune, della Parrocchia e di benefattori del posto e con la collaborazione di personale altamente qualificato e assistito da specialisti del settore pediatrico. Tra i momenti più qualificanti delle attività merita un cenno particolare l’ospitalità offerta periodicamente, in un clima di generosa solidarietà, ai bambini di Chernobyl ed ai loro accompagnatori.

FRANCO FALCINELLI “CITTADINO BENEMERITO DI ASSISI”

Con recente determinazione la municipalità di Assisi ha conferito il titolo di “cittadino benemerito” a FRANCO FALCINELLI per il costante successo ottenuto a livello internazionale nel mondo del pugilato di cui è stato protagonista di vertice. Sempre vicino alla “sua Assisi” ha fortemente voluto e realizzato in Santa Maria degli Angeli il CENTRO TECNICO FEDERALE vera e propria fucina di atleti che hanno conquistato titoli olimpici in tutto il mondo.

LA REGISTA LILIANA CAVANI RICEVE LA CITTADINANZA ONORARIA

Per il suo profondo legame con la città serafica e per il suo Santo scelto per realizzare, a distanza di anni, tre successive pellicole (1966-1989- 2009) di grande successo, la regista emiliana LILIANA CAVANI (Carpi, 12 gennaio 1933) ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Assisi come da tempo veniva auspicato in considerazione dell’alto valore artistico ed antropologico della sua produzione.

“GASPERINO” FESTEGGIA 35 ANNI DI ATTIVITÀ

Gaspare Elisei, - chiamato da tutti, affettuosamente, Gasperino - festeggia in questi giorni il trentacinquesimo anniversario della sua attività di dettagliante del centro storico al servizio degli abitanti e dei numerosi turisti attratti dalle prelibatezze offerte dopo una scrupolosa selezione della qualità. Questa esemplare fedeltà a servizio del pubblico, spinto fino alla consegna a domicilio della spesa a persone anziane e sole, conferma l’importanza dei negozi di prossimità tanto necessari alla vitalità dei centri storici.

UNA LUPA DI DUE ANNI AVVELENATA SULLE PENDICI DEL SUBASIO

Ha destato un coro di giustificate disapprovazioni l’avvelenamento di una giovane lupa di due anni verificatosi nei pressi dell’Abbazia di San Benedetto, in piena area protetta. L’intervento del Corpo Forestale ha potuto soltanto constatare il decesso del povero animale i cui resti sono stati avviati all’Istituto Zooprofilattico per le indagini tossicologiche di rito. Il fatto, che stona con l’identità della terra francescana, diventa ancora più grave e ingiustificabile se si considera che la vigente normativa regionale prevede per gli allevatori danneggiati dai predatori un indennizzo per ogni capo soppresso.

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611



BUINI
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



18 ANNI IN CARROZZA



Il "cocchiere francescano" porge i migliori auguri a **Maria Chiara Milito Anselmo** per i suoi 18 anni

8 MARZO: un sincero omaggio a tutte le donne



**DONARE IL 5 x MILLE NON COSTA NULLA
E CONTRIBUISCE A SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI
CHE OPERANO QUOTIDIANAMENTE NEL SOCIALE**
Ricordatene quando compili la tua dichiarazione dei redditi di prossima scadenza

Abbraccia anche Tu i bambini del Serafico di Assisi

Donna il

5 x Mille

...basta la Tua Firma!

00432610541

Decidere di destinare il tuo 5x1000 all'Istituto Serafico di Assisi fa realmente la differenza per tanti bambini disabili e le loro famiglie

Associazione per le cure palliative (ONLUS)

CON NOI

Via Risorgimento, 2
S. MARIA DEGLI ANGELI

Codice fiscale
dell'Associazione Con Noi

94050740540

Associazione
AMICI

BARBARA MICARELLI
S. Maria degli Angeli

Codice fiscale
dell'Associazione

94117630544

Associazione ONLUS

PUNTO ROSA
Donne operate
di tumore al seno
S. Maria degli Angeli

Codice fiscale
dell'Associazione

94124810543



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

L'angolo della poesia

OGNI DOLORE

Non rifiutare, Signore
ogni dolore.
Sia dono d'Amore
significato profondo.
La carne ferita
diviene "letizia"
tangibile realtà
Tua presenza viva
fuoco vibrante
palpita senza sosta
d'eterna passione.

Maria Grazia Bottari Migni

CASSONETTO

Odore di vita che passa
Sapore di me di te
Odore e sapore
Che la terra
Trasformerà ancora
Ancora
Ancora
A perpetuare la vita
Domani
Nascerà
Un fiore.

Licia Fabbri Faloci

INTESA

Mi guarda,
tra fumanti lettiere,
il vitello più bianco.
Divento il sacerdote
che riflette raggi di pianeti
e accoglie dardi spezzati di luce
nel concavo della mano.
Navigo su bava di vento,
rotolo sotto bufera di neve,
muoio in una filastrocca di boschi
per rinascere in foglie macerate.
Non servono più le parole
in questa stalla diventata luce
e anche fuori è silenzio
e gli abeti hanno punte
conficcate nel cielo.

Bruno Dozzini

IL VIALE

Si apre fruscando
il folto tappeto di foglie
mentre cammini lungo il viale
bagnato dalla notte
avvinghiato ai pensieri
come a una lunga interminabile fune
lasciando dietro il rumore dei passi
cupo rintocco di ricordi.

Bruno Lepri

ER VASO DE PANDORA

Se possa rompe tutto e smulicasse
e nno sortanto scoperchià a commàno
pe ffà a-chi-e-quanno-vònno, un danno...
E che mai più se pòssa rincollasse...

Che ognuno resti còr su' pezzo in mano
appiccicato che 'n se stacca più
pe ffà vedé che razza de ruffiano...
marpione...e sòla...e fio de berzebbù

Ch' è un certo tizzio e che è davvero er caso
de piàllo a carcincùlo tutti assieme...
E cosi a uno a uno...a chiunque è invaso
da la smagna de...pià...che assai je preme!

Solo cosi se pò sperà che arfine
chiunque ce governa nun ce marci...
e stia lli a ffà...senz'arcun artro fine,
si 'n se vò fà sfonnà...a sòn de càrci!

Armando Bettozzi

FOTO D'EPOCA

**GLI UOMINI DI AZIONE CATTOLICA DELLA DIOCESI DI ASSISI RIUNITI A
CONVEGNO ALLA PRESENZA DI S.E. MONS. PLACIDO NICOLINI - ANNO SANTO 1950**



per g.c. prof. Francesco Santucci

Macelleria Gastronomia Ortofrutta ...

presentato da: **rubino**

Antonella & Rossano Via Los Angeles, 63B - Santa Maria degli Angeli - 075 8040863

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Alberghiero Assisi

L'ISTITUTO ALBERGHIERO di ASSISI al SALONE INTERNAZIONALE della GELATERIA e della PASTICCERIA grazie alla "SPIGADORO"

Anche quest'anno, come da tradizione, l'Istituto Alberghiero di Assisi ha partecipato al Salone Internazionale della gelateria e della pasticceria che si svolge in questo periodo dell'anno a Rimini Fiera. Il SIGEP (la manifestazione è meglio conosciuta con questo acronimo) rappresenta una grande occasione per i professionisti del settore che espongono le loro ultime novità di produzione da immettere sul mercato. Trattandosi di un salone internazionale è anche una vetrina di scambio ad alto livello.

Per gli studenti e le studentesse dell'Istituto alberghiero, quest'anno la partecipazione ha rivestito un carattere particolare in quanto non sono stati solo dei visitatori, ma hanno avuto l'opportunità di mettere "le mani in pasta" a tutti gli effetti. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione che l'Istituto Alberghiero da qualche tempo ha avviato con la Spigadoro una delle aziende più antiche e più prestigiose del nostro territorio in fatto di produzione di pasta e non solo.



Allo stand "Molino Spigadoro", tra le altre proprie numerose attività e dimostrazioni, l'azienda ha dato l'opportunità agli alunni dell'Istituto alberghiero di svolgere delle dimostrazioni nel corso delle quali i ragazzi hanno potuto sperimentare direttamente le proprie conoscenze e competenze. In primo luogo, gli studenti delle classi V^C e V^E del corso enogastronomico, coordinati dalle prof.sse Francesca Ravalli e Carla Cozzari, hanno fruito, grazie all'esperto Andrea Pioppi e ai tecnici della Spigadoro, di una formazione in tema di nuove tecniche di panificazione e di impastoterapia (una delle attività di "avanguardia" della ristorazione più evoluta e più attenta alle ultime tendenze) nell'ambito della quale sono stati utilizzati le farine bio della Spigadoro, fermenti lattici innovativi per la lievitazione e carbone vegetale.

Un altro esperto, componente del Consorzio della canapa, ha illustrato le caratteristiche della farina di canapa, appunto, come prodotto da usare in cucina.

Inoltre, sotto la sapiente guida dello chef Gabriele Faina, gli alunni si sono dedicati alla finitura di prodotti da forno realizzati con l'uso delle farine di canapa e poi presentati in un servizio di buffet svoltosi all'interno dello stand della ditta Esmach che ha fornito i macchinari per la panificazione e le produzioni in fiera. Alla degustazione del buffet si sono presentati numerosi visitatori che, oltre ad apprezzare i piatti preparati, si sono vivamente complimenti con gli chef in erba anche per un breve show cooking che ha preceduto la degustazione.

La bella esperienza di partnership tra Spigadoro ed Istituto alberghiero di Assisi si è ripetuta anche nel corso di Expo Tecnom 2015, nota rassegna nazionale a carattere annuale dedicata a tecnologie, prodotti ed arredi per la ristorazione, il settore alberghiero ed agriturismo e food and beverage, che si è svolta di recente presso il centro Umbria fiere di Bastia Umbra.

*Il dirigente scolastico preside
Bianca Maria Tagliaferri*

*Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"
Coordinato dalla prof.ssa Elena Bongini*

UNA STORIA FATTA DI LEGNO

Dall'inizio di quest'anno scolastico noi dell'istituto tecnico Marco Polo siamo stati coinvolti dalla Prof di Italiano nella creazione di un giornale scolastico dal titolo Akèro. Il giornalista, ci è stato spiegato dall'insegnante, ha tante regole ma quella che ci è piaciuta di più è che esso "deve aspirare a rendere interessante e rilevante ciò che è significativo". Così guardandoci attorno, fra le varie proposte offerte dal nostro istituto e dal Bonghi abbiamo trovato la notizia che cercavamo.

Si parla tanto del difficile compito di collegare il mondo della scuola con quello del lavoro, specialmente in questo drammatico frangente storico, e in questo percorso - non privo di ostacoli - vorremmo segnalare l'interessante esperienza di legare due realtà differenti, una culturale e l'altra industriale, che attraverso un'idea nata da un docente del Bonghi e coadiuvata dal nostro preside prof. Carlo Menichelli sta interessando alcuni alunni delle quattro classi terminali del corso C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio) dell'Istituto R. Bonghi. Pensando infatti che il modello tradizionale di istruzione non può, specialmente negli Istituti Tecnici, limitarsi al solo sviluppo mentale cioè acquisizione di conoscenze e competenze (lasciate a noi prof di materie umanistiche far trasparire un sigh!), bensì formare anche capacità di progettualità, di relazione con gli altri, insomma di "saper fare", ci sembra quanto mai appropriata l'offerta agli studenti di un corso dal titolo "Costruzioni in legno".

Parliamo un po' di questo corso col prof. Vagni, che insieme a altri colleghi ne ha sviluppato l'idea curandone contenuti e finalità e la sta portando avanti riscontrando una buona partecipazione di studenti.

Ragazzi: professor Vagni, lei insegna una materia che si chiama Progettazione. Vuole sintetizzarne le finalità?

Prof. Vagni: Il nome completo è Progettazione, Costruzioni e Impianti; è una delle materie caratterizzanti del nuovo corso C.A.T. (che, va detto, è il nuovo nome - post-riforma - di quello che era il tradizionale Istituto Tecnico per Geometri). La materia, che ha un discreto spazio in termini di ore nel triennio del Corso, come dice il suo nome spazia dalla progettazione di opere civili e infrastrutturali, al calcolo statico di elementi strutturali realizzati con i vari materiali (partendo quindi dallo studio delle caratteristiche fisiche e meccaniche di essi), fino allo studio dell'urbanistica nonché di leggi e norme importanti nel campo delle costruzioni; importante è anche la parte impiantistica, dove si approfondiscono sì gli impianti tecnici (idrici, elettrici, termici) ma anche si entra nel merito del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente.

Ragazzi: Prof, vuole parlarci di come è nata l'idea del Corso sulle Costruzioni in legno, che cosa si propone e in che modo può avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro?

Prof. Vagni: La cosa è abbastanza curiosa, in effetti il Corso è nato per una serie fortuita di circostanze, come spesso accade al sottoscritto. L'anno scorso ho fatto vedere ai ragazzi una prova di carico, che consisteva nel caricare una piccola putrella in acciaio con dei pesi, misurare l'abbassamento con uno strumento e confrontare tale abbassamento con il valore teorico, calcolato con una formula. Quest'anno avevo pensato di fare la stessa cosa con una trave in legno anziché in ferro, cosa che mi avrebbe dato la possibilità di far vedere anche gli effetti del rinforzo di essa con un materiale innovativo, che è la fibra di carbonio. Avevo bisogno però di reperire il materiale necessario. Parlando con altri colleghi, qualcuno mi ha suggerito di rivolgermi alla Ditta EDILI s.r.l. di S. Maria degli Angeli e approfittare della disponibilità di uno dei titolari, il sig. Bartoni. Sono quindi andato a parlargli, e ho trovato una disponibilità ben oltre le aspettative e, parlando, è venuta fuori l'idea di questo corso, che nelle intenzioni doveva avere un carattere molto pratico, ovvero avvicinare i ragazzi alla conoscenza di questo materiale che per molto tempo è stato un po' messo da parte, sia nell'industria edilizia ma anche nei curricoli scolastici, e che oggi ha ritrovato il suo ruolo perché materiale ecologico, leggero, economico e con resistenza (anche ai fini sismici) di certo non inferiore agli altri materiali di uso comune,

e cioè acciaio, cemento armato e muratura. Per quanto riguarda l'avvicinamento dello studente al mondo del lavoro, stiamo cercando in primo luogo di far capire la stretta dipendenza fra "ideazione" della struttura, che può essere una casa per abitazione, un gazebo, una capriata o chissà cos'altro, il disegno dei vari particolari costruttivi e infine la sua realizzazione pratica, ovvero l'assemblaggio dei vari elementi, come si trattasse di un gioco.

Ragazzi: Prof, quanti ragazzi si sono iscritti al corso? Si richiede molto impegno in termini di tempo? Quant'è il costo per le famiglie?

Prof. Vagni: Sono una trentina, e devo dire che il loro numero è rimasto pressochè costante, segno che tutto sommato la cosa non è del tutto noiosa. Sono previsti diciotto incontri pomeridiani da due ore, un incontro a settimana, e quindi un po' d'impegno c'è, ma spero che questo tempo non vada a scapito delle materie curriculari ma solo delle ore ... morte, che spesso sono impiegate dai ragazzi per una cosa fondamentale come lo scaldare i tasti dello smartphone, ammesso che si scriva così e ammesso che si scaldano dato che mi dicono che c'è il touch. Per quanto riguarda il costo per le famiglie, la tradizione del Bonghi è offrire cose che costano poco o meglio niente, perché offrire corsi di vario tipo facendo pagare grosse cifre sono capaci un po' tutti. A carico dei ragazzi è prevista una somma simbolica di € 20 in tutto per coprire le spese vive (fotocopie, uso dei laboratori) visto che per i docenti non si spende niente, avendo utilizzato qualche ora a disposizione, in qualche caso le copresenze e in altri casi ... la buona volontà e il desiderio di fare qualcosa che interessi e serva veramente ai ragazzi.

Ragazzi: I ragazzi che abbiamo intervistato ci hanno parlato di un interesse diffuso e continuativo; come può spiegarcelo? Quali attività pratiche sono state effettuate?

Prof. Vagni: Come ho detto, sono molto contento di questa cosa, e anch'io non so spiegare bene il motivo... Certe volte, quando li vedo attenti e partecipi quasi che mi arrabbio e penso "Ma per la miseria, perché non siete così attenti anche la mattina? Io sono lo stesso, e la materia, all'incirca, anche". Come attività pratica, i ragazzi stanno aspettando con ansia la realizzazione di un piccolo gazebo di cui hanno eseguito, insieme ai tecnici della ditta Edili, il disegno in CAD

e il taglio dei pezzi con un macchinario completamente automatico. Nei prossimi giorni questo gazebo, che in piccolo presenta le stesse problematiche di un edificio "vero" verrà montato nel cortile della scuola, e i ragazzi, a turno, potranno aiutare i montatori e essere quindi attori dell'ultima fase di cui parlavo prima "la realizzazione dell'opera e la consegna al cliente finale".

E ora sentiamo cose ne pensano i diretti interessati, ovvero i ragazzi che partecipano al corso.

D. Cos'è che vi ha spinti a partecipare a questo corso?

R. Abbiamo deciso di intraprendere quest'esperienza formativa perché offriva l'opportunità di affrontare tutte le fasi riguardanti opere in legno: dalla progettazione, alla produzione fino ad arrivare all'esecuzione vera e propria, che altrimenti difficilmente avremmo avuto modo di "incontrare".

D. Avete seguito volentieri le lezioni svolte durante il suddetto corso?

R. Certamente, alternando lezioni teoriche con lezioni di progettazione e visite guidate in azienda (precisamente la Edili S.r.l. di S. Maria degli Angeli), l'interesse è rimasto vivo per ogni lezione.

D. Perché pensate che questo corso può risultarvi utile?

R. Noi studenti pensiamo che così possiamo conoscere meglio il materiale legno, dal punto di vista fisico e dal punto di vista strutturale. Questo materiale può essere utilizzato per moltissimi scopi. Abbiamo anche la possibilità di metterci materialmente all'opera, questo perché abbiamo avuto la possibilità di visitare la ditta Edili di Santa Maria degli Angeli, la quale si occupa della costruzione di strutture in legno di vario genere. In ditta, con l'aiuto del personale, abbiamo progettato una piccola casetta; dopo questa fase si è passati al taglio, effettuato grazie ad una macchina che sagoma il legno come da progetto. In un secondo momento passeremo alla fase di assemblaggio.

Per noi studenti del corso Costruzioni Ambiente e Territorio l'approfondire questo tema è una grande opportunità.

Grazie e alla prossima pubblicazione dove i ragazzi hanno promesso di invitarci per un tea sotto il gazebo....

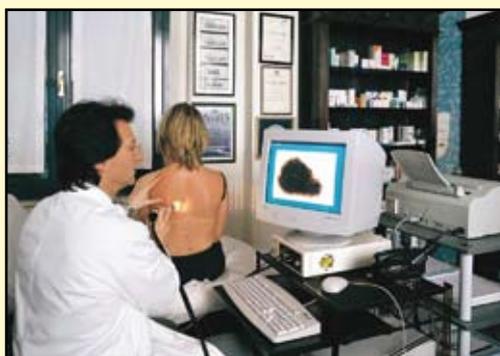
Prof.ssa E. Bongini e la classe IIA ITEE Marco Polo

PREVENZIONE E CURA DELLA PELLE

Cari Lettori de Il Rubino, con questo numero siamo felici di iniziare una rubrica di informazione scientifica riguardante la pelle, il più esteso di tutti i nostri organi; ogni mese affronteremo una alla volta le più comuni e importanti patologie dermatologiche (Psoriasi, nei, melanomi e altri tumori della pelle) senza tralasciare la parte estetica (acne, cellulite, rughe e macchie cutanee...), cercando di



spiegare cosa significa invecchiare ed invecchiare bene. Gli articoli saranno redatti in base alla stagionalità di alcuni problemi dermatologici, così da venire incontro ai dubbi e alle problematiche di ognuno di voi. Cominciamo con l'affrontare il problema dei nei e del melanoma, tumore maligno che può colpire individui di entrambi i sessi in ogni età, la cui incidenza risulta in costante aumento nella popolazione. È fondamentale, specialmente per coloro che non l'hanno mai eseguito, effettuare un controllo dei nei con EPILU-



MINESCENZA (o dermoscopia) almeno una volta all'anno. Se conosciuta e ben utilizzata, questa metodica permette al dermatologo di porre diagnosi di melanoma in una fase precoce, quando la neoplasia sarà meno pericolosa per la vita del paziente e più facile da trattare. Il periodo migliore per il controllo dei nei è questo; a differenza dell'estate infatti, quando i nei sono modi-

ficati e spesso irritati dall'esposizione ai raggi solari, in questa stagione è possibile effettuare una diagnosi in maniera più certa. In più, fino a Giugno si potranno rimuovere con laser o con bisturi tutti quei nei che appariranno atipici, minimizzando il rischio di brutte cicatrici. È bene tuttavia ricordare che togliere tanti nei non vuol dire evitare il melano-

ma: solo in una stretta percentuale di casi, infatti, questo tumore insorge su nei che abbiamo già; il più delle volte nasce 'ex novo' su cute sana. È giusto togliere quei giusti, cioè quelli che risultano sospetti in dermoscopia e che sono stati opportunamente monitorati e valutati dallo specialista dermatologo. Ancora una volta la prevenzione e la conoscenza del problema dermatologico ci aiuterà a trovare ed a rimuovere quelle

macchie sospette ad alto rischio prima che una piccola macchia nera possa produrre danni irreparabili.



VILLA SALUS
MEDICAL SKIN & ANTIAGING CENTER

Via A. Volta, 18 06083 Bastia Umbra (PG)
www.villasalus.com – segreteria@villasalus.com

Da oltre 24 anni specialisti al servizio della tua salute
Specialisti nella cura della pelle
con i protocolli



DR. FRANCESCHINI

LA TRANSMANZA IN ABRUZZO

C'era una volta la Transumanza.

Il vate Gabriele D'Annunzio così salutava il fenomeno dei pastori che lasciavano i pascoli dei monti d'Abruzzo per svernare nel Tavoliere di Puglia: "Settembre, andiamo. E' tempo di migrare.../ E vanno pel tratturo antico al piano,/ quasi per un erbal fiume silente,/ su le vestigia degli antichi padri".

Oggi l'allevamento delle pecore è stanziale. Dice Sefano Di Stefano: "L'Arte pastorale è cosa antica, che nacque allorché fu creata la terra in que' primi avventurosi tempi quand'era latte il cibo del pargoletto mondo, e culla il bosco...".

E per riandare a quei tempi mitici, percorrendo a ritroso "i tratturi della storia" lo scrittore Giancarlo Sociali ha scritto "Il Tratturo delle fate, Storia della pastorizia e della transumanza nella Marsica". Il regio tratturo Celano - Foggia.

Il libro che è stato stampato per i caratteri della Ianieri Editore, si avvale di una argomentata introduzione dal titolo "Il Tratturo delle Fate" del prof. Franco Sabini, di una pertinente prefazione di Romolo Liberale dal tema "Le radici della nostra identità". Inoltre il volume (pagg. 165) si impreziosisce di un materiale fotografico di raro sapere antico che evoca momenti di un tempo e di accadimenti che non esistono più.

Per la precisione lo storico ha diviso in brevi e sobri capitoli la materia: Prologo, Storia dei tratturi e della transumanza, I Marsi, La Transumanza nella Marsica al tempo di Roma, Durante il crollo romano, Fra Impero Romano e Dogana di Foggia, Istituzione della Dogana delle pecore a Foggia, La nascita del Regio Tratturo nella contea celanese, Percorso e prima reintegra, Il tratturo nel Risorgimento, Agricoltori e pastori: due mondi a confronto, Ancora nella Marsica, Le vie della religione, Il Culto dell'Arcangelo Michele, San Michele nella

Marsica, Linea di San Michele, La donna nella vita pastorale, Giornata di Transumanza, Il tratturo: non solo pecore, I riposi, Storia dei monasteri: San Nicola e **San Rufino**, Goriano Sicoli, Le vie della lana, La fine dell'industria manifatturiera, Assegnazione dei pascoli estivi (la candela vergine), Dove arrivavano i tratturi: l'epitaffio di Foggia, Esempi di alloggio nel Tavoliere: le poste, I pascoli nei tempi moderni, Oltre la Puglia, Non solo pastori, Dal consumo di latte, Aneddoti celanesi, La storia o leggenda di Borgo Celano, La fine della Dogana, Regolamentazioni e delimitazioni, Il declino dell'uso delle vie erbose, Abolizione della feudalità nel Regno di Napoli, Il Commissario per la reintegra dei tratturi, Leggi a tutela dei tratturi, Dizionario del linguaggio della Dogana.

Giovanni Zavarella



PHYSIOS

1994 - 2014
20 ANNI DI ATTIVITA'

di BECHERINI PROF. VITTORIO

Via C. Mecatti, 21 - Santa Maria degli Angeli

tel. 075.8041587

Per urgenze prefestivi e festivi cell. 338.7054893

www.physiosbecherini.it

Centro di Fisioterapia e Riabilitazione

Dal 2003 il Prof. Vittorio Becherini si è specializzato nella riabilitazione della Spalla, dalla Terapia Conservativa, (cioè senza sottoporsi ad intervento), al post Chirurgico e in tutte le sue patologie.

In seguito dal 2011 la struttura è anche diventata CENTRO AUTORIZZATO PANCAFIT - Metodo Raggi (ginnastica di riequilibrio posturale)...

- LASER FIBER Nd: YAG 15w
- LASER IR
- TECAR Resistiva e Capacitiva - fissa
- TECAR Resistiva e Capacitiva con massaggio
- IPERTERMIA
- MAGNETOTERAPIA/C.E.M.P.
- ULTRASUONO
- IONOFRESI
- ELETTRICITÀ
- TENS
- LINFODRENAGGIO manuale
- PRESSOTERAPIA
- MASSAGGIO
- HOT STONE MASSAGE
- MOBILIZZAZIONI
- LAMPADA INFRAROSSI
- VALUTAZIONE POSTURALE
- GINNASTICA
- KINESIO TAPE

VISITE SPECIALISTICHE ORTOPEDICHE - dott. PENNACCHI Luca

ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA - CHIRURGIA PROTESICA - TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

PREMIAZIONE CONCORSI BALCONI FIORITI E INFIORATE 2014

Il 13 Febbraio 2015, presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, ha avuto luogo la premiazione dei Concorsi "Balconi fioriti" e "Infiorate" 2014, eventi di consolidata tradizione, organizzati dall'Ufficio Turismo del Comune di Assisi, alla presenza del Sindaco di Assisi Claudio Ricci e del Consigliere comunale Franco Brunozzi, del Presidente della Commissione giudicatrice e Responsabile Ufficio Turismo, Giusi Capitani, Francesco Fiorelli (Presidente Pro loco di Assisi) e Moreno Bastianini (Presidente Pro Loco di Santa Maria degli Angeli), componenti della Commissione. I partecipanti al Concorso "Balconi fioriti" sono stati n. 43 e al Concorso "Infiorate" n. 18. **I primi premi assegnati: Balconi Fioriti: Mirella Sgarretta - Infiorate: Assisi Federico della Bina; Santa Maria degli Angeli Gruppo Parrocchiale; Petrignano di Assisi Claudio Cagliesi**



La manifestazione è stata trasmessa giovedì 19 Febbraio 2015, alle 20.45 su Tef Channel, canale 12 - Trasmissione "Eventus - Il sacro e il profano".



INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

IN SILENZIO NEL TUO CUORE

Alice Ranucci

Claudia ha sedici anni e ha imparato che il liceo è una giungla in cui vince il più forte, in cui non c'è spazio per la sua timidezza e insicurezza. Un po' di trucco, uno sguardo sfrontato e in un attimo fai parte del gruppo dei ragazzi che contano: superiori e vincenti.

Ed è proprio lì che Claudia vuole arrivare. Perché essere diversi non porta da nessuna parte, se non a sentirsi sempre più soli. Perché quello è il mondo a cui appartiene Rodrigo, irraggiungibile che non si lascia scalfire dai sentimenti: il più ammirato della scuola, il più temuto, il più prepotente. Lui così diverso dal ragazzo che Claudia avrebbe immaginato accanto a sé. Eppure vorrebbe solo perdersi nei suoi occhi blu cobalto. E quando Rodrigo le chiede di uscire, Claudia non riesce a credere che sia vero. Non c'è altro da desiderare, tutto sembra perfetto.

Ma all'improvviso la vita la mette davanti alla prova più difficile, e niente può essere come prima. La sua realtà si infrange in mille pezzi, come le sue emozioni a cui non sa dare un nome. Ogni cosa intorno ora appare falsa e inutile. Ogni persona è diversa da come la immaginava.

Anche quelli che pensava fossero amici. Anche Rodrigo. Persino lei stessa.

Senza più nessuna certezza, Claudia scopre che crescere vuol dire guardarsi dentro per davvero, senza falsi alibi. Vuol dire decidere chi si vuole diventare e tracciare il proprio percorso. Sicuri che c'è sempre la possibilità di sbagliare, di scegliere, di fermarsi e ripartire. L'importante è guardare sempre l'obiettivo, ascoltare il proprio cuore e non tradirlo mai.



LYRICK THEATRE

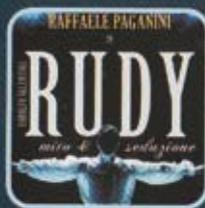


**RISATE SOTTO LE
BOMBE**

SORELLE MARINETTI e
GIANNI FANTONI

11 MARZO 2015

Dall'inizio della guerra le compagnie di arte si arrangiano come possono, girando il paese tra mille difficoltà e con mezzi di trasporto improvvisati, alla disperata ricerca di un ingaggio successivo...



**RUDY
MITO E SEDUZIONE**

RAFFAELE PAGANINI

21 - 22 MARZO 2015

La vita artistica e personale di un uomo, o meglio di un ragazzo, entrato nella leggenda grazie ad una fugace apparizione nel mondo della celluloido e ad una morte tanto inaspettata quanto misteriosa.



TALE E QUALE A CHI

GABRIELE CIRILLI

27 MARZO 2015

Diventato popolare grazie alla partecipazione a varie edizioni di Zelig, all'inizio vestendo i panni della borgataro romana Kruskà, l'amica di Tatiana, Cirilli arriva al Lyrick con il suo spettacolo carico di allegria.



**ASSOCIAZIONE CULTURALE
GLI INSTABILI**

via Metastasio, 8 Assisi
Tel. 333.7853003 - 335 8341092
info@teatroinstabili.com
www.teatroinstabili.com



4 MARZO 2015

**Luana Rondinelli,
Claudia Gusmano
Anna Clara Giampino**

TADDRARITE



19 MARZO 2015

**Paolo Triestino
Nicola Pistoia
Elisabetta De Vito**

SCACCO PAZZO

FEISBUC... SI SCRIVE COSI'?

Dalla "Commedia degli Equivoci in cinque atti" di Luca Biancardi (vedasi Il Rubino del mese scorso) abbiamo estrapolato il 4° atto certi di riscontrare la curiosità dei nostri lettori.

Cimitero comunale. Panoramica classica su cipressi e croci. Primo piano. Camera mortuaria. Candele elettriche, una cassa aperta... zia Desdemona sembra dormire...C'è solo Pia. Non prega. Fa selfie...

PIA LADY APP (a voce alta)
Zia Monina ferma così! Facciamo alcuni scatti insieme. Poi li giriamo su feisbuc. Che novità e quanti "mi piaci" ...
NELLO PUTIN (lo Zar di famiglia)
Pia dove sei? Vieni fuori dai, avviamoci in cappella per la cerimonia. Lascia in pace la zia. Ci sono gli addetti che devono sigillare la b... la sua nuova dimora.

Pia si avvia frettolosamente verso le voci familiari in cappella.

GENNA LADY TOUCH
A Ma' io mi metto dietro.
ELISA LADY DI FERRO
No, tu stai con noi. Siamo una famiglia e siamo parenti stretti della zia. Ok?
ADE 4 VERTICALE
Lasciala stare Elisa. Importante è che ascolti la funzione. Non che stia davanti o dietro.
GASTONE NONNO BOSONE
Brava la mia enigmista così sveglia e così saggia.
PIA LADY APP
E' sveglia sì. Ma troppo fissata con quelle parole crociate...
ELISA LADY DI FERRO
Non parliamo di fissazioni, meglio un sano cruciverba che mille click senza senso su 'sti terribili apparecchi...
CLAUDIO CLICK WI-FI
Pa', quanti anni aveva la povera zia?
NELLO PUTIN (sottovoce tira a indovinare)
81 mi sembra.
PIA LADY APP (nel frattempo arrivata)
A Pa' sono 92!!!

Claudio scoppia in una risata... Tutti si girano. Per fortuna arriva il sacerdote. Suono d'organo. Inizia la cerimonia. Altri minuti. Si arriva all'omelia del prelado. Lui è lì a fianco di zia Desdemona. Parla...

SACERDOTE
Ricordatevi l'esempio vivente di Desdemona. Donna integerrima, casta, retta, pulita. Dedita alla famiglia e all'amore del prossimo. Persona morale e...

Improvvisamente risuona chiaro, distinto, cristallino il ritornello di una suoneria. Tutti si guardano presi dal panico. Gli uomini toccano febbrilmente le tasche dei loro pantaloni per mettere fine se possibile all'imbarazzo. Le donne si tuffano nelle loro borse, spremendole e schiacciandole, pur di silenziare la terribile suoneria. Nessuno ci riesce. Intanto "Raffaella Carrà" intona ipnoticamente il suo ritornello: "Aha aha a far l'amore comincia tu aha aha a far l'amore comincia tu."
PIA LADY APP (sbiancata con un alito di voce)
A Pa' è la suoneria del mio telefono.

NELLO PUTIN (Zar in piena Guerra Fredda)
Spegnilo immediatamente, te lo ordino!
PIA LADY APP
Non posso Pa' non lo trovo.

Arrivati a questo punto della storia intervengono 2 neuroni nella testa della piccola Pia. Si collegano generosamente e segnalano alla medesima che il cellulare si trova nella bar..., nella nuova dimora, ahimè già sigillata della trapassata zia.

PIA LADY APP (sicura a voce alta)
O Ma' è là dentro il mio cellulare.
ELISA LADY DI FERRO (metallo fuso)
Non è possibile!!! Questi benedetti cellulari e chi li ha inventati!
Ma è possibile che non te ne separi mai?
GASTONE NONNO BOSONE
Questa volta se ne è separata eccome, forse per sempre!
NELLO PUTIN
Zitti, già suona quel coso. Siamo in una cappella.
ADE 4 VERTICALE
Povera Pia senza il suo cellulare.
CLAUDIO CLICK WI-FI
Sì, povera Pia. E zia Desdemona non la piange nessuno?
ELISA LADY DI FERRO
Stiamo passando tutti i limiti, che famiglia particolare...

"Raffa" (la suoneria del cellulare) dopo il refrain musicale ha ripreso con le parole: "aha aha a far l'amore comincia tu aha aha a far l'amore comincia tu aha aha aha". Il sacerdote alza le mani al cielo spegnendo così le imprecazioni che gli salgono dalla gola. Poi, come oasi per un disperso nel deserto, arriva il silenzio. Il sacerdote accelera con le parole.

SACERDOTE
La Messa è finita andate in pace...

Ora dal feretro provengono dei fischi. Come se una rondine avesse deciso di fare lì il suo nido.

NELLO PUTIN (placido come un russo)
Non perdiamo la calma. Claudio vai fuori e mandami l'addetto delle pompe funebri. Nonno e nonna voi fate uscire velocemente tutti i parenti e spiegate loro che la povera zia amava molto la musica.

ELISA LADY DI FERRO (completamente ossidata)
Genna avvisa tutte le amiche di Pia. Ordina il coprifuoco. Che nessuna chiami prima di 2 ore.

GENNA LADY TOUCH
Ok mami. Come sono divertenti i funerali!
ADE 4 VERTICALE
Guarda che insolenti 'sti ragazzi d'oggi...
L'ADDETTO ALLE POMPE
Signor Nello dobbiamo disigillare la bara. E' un operazione anomala. In pratica c'è un piccolo supplemento da pagare. 200 euro...

NELLO PUTIN (econo)mi
Mi sembra troppo. Però non ho scelta. Devo recuperare il cellulare di mia figlia (costa circa 450 euro, la poesia dell'economia). Ok, apriamo...

PIA LADY APP
Papi sei meraviglioso.
GASTONE NONNO BOSONE (sempre presente)
Tutto è bene quel che finisce bene. Zia Desdemona riavrà la sua pace, Pia il suo cellulare. Nello risparmiò 250 euro.
GENNA LADY TOUCH



VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Anche il funerale ci ha guadagnato, musica e preghiere.

Nella camera mortuaria sono rimasti gli addetti alle pompe funebri. Lavorano di fiamma. La famiglia Granello assiste sbigottita alla vicenda incorsagli. Passano 10 minuti. Il dado è tratto. Meglio il coperchio è tolto. La zia sembra sorridere, forse apprezzava la canzone. Chi è che, fra vivi e morti, non ha mai sentito un motivo dell'intramontabile "Raffa". Pia veloce recupera il suo smart. Fischia ancora allegramente, passerotto in cerca della sua mamma.

GENNA LADY TOUCH

Mami ho avvisato tutte le fans di Pia. Nessuna chiamerà (vedi l'incubo di Raffa) né manderà messaggi (vedi fischio di passerotto).

CLAUDIO CLICK WI-FI

A Ge' lo sai che zia Desdi era una fans di Raffaella. Ho scoperto una vecchia scatola di cartone dentro l'armadio delle scarpe della zia con tanti... come si chiamano...

ADE 4 VERTICALE

Dischi, 45 giri si chiamano. Con un giradischi e tre quattro di questi dischetti si passavano bellissimi pomeriggi. Si ballava, si parlava, nascevano amori. Vero nonno?

GASTONE NONNO BOSONE

Sì, ti ricordi il ballo della mattonella? I lenti, stretti stretti, vicini vicini...

CLAUDIO CLICK WI-FI

E' lì che è nata la tua passione per le belle ragazze. A No' sei stato sempre un gran "play" (diminutivo di playboy).

ADE 4 VERTICALE

Grazie Claudio, ai miei tempi ero una gran bella ragazza.

GASTONE NONNO BOSONE

No ragazzi, non credete. Sì, tu sei una bella ragazza nonna Ade. Intendevo dire che anni fa ci si divertiva con poco e si era molto entusiasti.

PIA LADY APP

Anche adesso si è molto entusiasti.

NELLO PUTIN

Entusiasti di passare ore e ore davanti a un dispositivo. E la natura, lo sport, i rapporti con le persone?

GENNA LADY TOUCH

I nostri dispositivi, come li chiami tu papi, ci permettono di conoscere tante persone e di starci in contatto sempre.

ELISA LADY DI FERRO

Troppo e a distanza. Troppo separati. E poi cosa vi dite, cosa condividete?

CLAUDIO CLICK WI-FI

Bisogna tornare al ballo della mattonella, stretti stretti come insegna nonno.

ADE 4 VERTICALE

Parlate a voce ragazzi, incontratevi fisicamente.

PIA LADY APP

Ma che barba, sempre a rompere 'sti cro magnon.

CLAUDIO CLICK WI-FI

Le cose cambiano genitori e 'sti dispositivi fanno parte del nostro corredo. Li usiamo nella vita di tutti i giorni, come voi usate una penna, una forchetta, la carta igienica.

GASTONE NONNO BOSONE

Sempre esplicito Claudio ma ti capisco, so quello che vuoi comunicare.

GENNA LADY TOUCH

Sei grande fratello!

NELLO PUTIN

E' grande e grosso e si fa condizionare da quell'aggeggio elettronico.

GENNA LADY TOUCH

Come è difficile capirci, che scarto generazionale. A volte sembra che i nonni siano più comprensivi dei genitori.

GASTONE NONNO BOSONE e ADE 4 VERTICALE

Siete grandi nipoti!

NELLO PUTIN

Sarà, forse a noi genitori ci vuole più tempo per assimilare la modernità.

ELISA LADY DI FERRO (rocciosa)

Pia e Genna e anche tu Claudio. Questa settimana mi dovete aiutare ad organizzare la vendita di oggetti per la casa della tupper. Dobbiamo organizzare un incontro a casa nostra. Io e Annalisa siamo le responsabili. Conto su di voi. Scaldate le dita e armatevi di tutte le vostre diavolerie. Dobbiamo coinvolgere più gente possibile e farla venire a casa nostra martedì dalle ore 16 alle ore 19. Ok. Ci siamo capiti!

PIA LADY APP

Oui, cara mamy.

GENNA LADY TOUCH

Yes, sarà fatto.

CLAUDIO CLICK WI-FI

Ok Ma'. Però tu non staccarmi la wi-fi altrimenti come te le invito tutte quelle... beghine...

ELISA LADY DI FERRO

Claudio modera i termini, avrai la tua wi-fi sempre accesa questa settimana...

NELLO PUTIN (Ministro dell'Economia)

Certo tanto pago io...

In auto, tornando verso casa, ogni testa della famiglia Granello elabora i suoi personali pensieri. C'è l'orda dei perplessi con papà Nello e lady Elisa che denunciano la troppa invasività della tecnologia. C'è il partito del nonno e della nonna, che, pur essendo sorpassati dalle tecnologie le ritengono utili e agevoli per le nuove generazioni. Sì, le nuove generazioni, Pia, Claudio, Genna. Usano le nuove tecnologie senza farci troppa filosofia. Fanno parte di loro. I giovani ne sono integrati. Però un po' più di critica non farebbe male. Questo pensa lo zar Nello il terribile. Il miglior smart, ipad, ipod, rimane sempre il tuo cervello.

BETTI
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

BCC Spello e Bettona

IL MUTUO DI CASA
FONDO DI GARANZIA STATALE PER LA PRIMA CASA*

Il finanziamento per **Tutti** per
l'acquisto e la ristrutturazione della **Prima Casa**

Fino a **250.000 €**
in 25 anni

Fino al **90%** del valore
dell'immobile

Scegli il tasso:
Fisso 3,95% per durate fino a 15 anni **Variabile** indicizzato
a **Euribor 6 mesi +2,25%** per durate fino a 25 anni e se sei
SOCIO l'offerta è ancora più conveniente

Offerta valida dal 01 gennaio al 30 giugno 2015
TAEG 4,229% (tasso fisso) **TAEG 2,665%** (tasso variabile)**

* Il Fondo di Garanzia Statale per la Prima Casa è costituito da un patrimonio di € 10.000, di cui € 5.000 sono a disposizione delle banche aderenti al Fondo. ** Il TAEG è calcolato in base al tasso nominale di € 100.000, di cui € 50.000 sono a disposizione delle banche aderenti al Fondo. Per informazioni e per sottoscrivere il mutuo, visitate il sito www.bccspellobettona.it

SPAZIO GIOVANI



LA STORIA DI ARTEMISIA ARRIVA AL LYRICK

"Dal tuo pennello ci aspettiamo tavole senza tempo". Il pennello è quello di Artemisia Gentileschi, pittrice seicentesca, prima donna ad entrare nell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze.

Dopo quattro secoli la sua memoria non vivrà solo attraverso le sue opere soprafine, ma dal **22 Marzo** anche grazie al musical ispirato

alla sua storia.

E sarà proprio il teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli, il nostro "tempio del musical", ad ospitare la prima nazionale di "Artemisia".

"Ma sono una donna e voglio di più: trasformare il niente in tutto": così canta Eleonora Lombardo, la performer (diplomata alla Bernstein School of Musical Theater di Bologna) che interpreterà



Artemisia Gentileschi e che del musical ha fatto una ragione di vita: una grande professionista, protagonista di un grande progetto.

Un progetto che nasce dalla volontà di dare espressione artistica al tema della violenza sulle donne e di portare in scena la sofferenza, l'umiliazione, il tradimento, l'angoscia di una donna, diventata negli anni '70 emblema dell'emancipazione femminile grazie alla sua passione per l'arte e alla sua indipendenza, capace di sconfiggere il pregiudizio e le controversie legate allo stupro da parte di Agostino Tassi, suo maestro, e al processo che ne è seguito.

Ma oltre ai professionisti, performer di spessore – Simone De Rose, formatosi alla Scuola del Musical di Milano e già visto in "Cats" della Compagnia della Rancia (Agostino Tassi), e Stefano Colli (Galileo Galilei) – prenderanno parte al musical anche diversi esordienti. Un discreto numero degli interpreti proviene dalle file del Gruppo Teatro del Liceo Classico "Sesto Properzio" di Assisi; in particolare uno di loro, Emanuele Pirinei, in scena sarà Orazio Gentileschi Lomi, il padre di Artemisia.

Tale collaborazione è stata possibile grazie anche al regista dello spettacolo, Enrico Zuddas, insegnante del Liceo Properzio ma anche grandissimo esperto di musical, che vanta già la regia di numerose messe in scena, sia di prosa (l'ultima il giugno scorso con "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello), sia di veri e propri musical (Aida, La piccola bottega degli orrori, Mamma Mia).

Lo spettacolo è stato già presentato in forma di concerto con due anteprime, il 28 novembre al Teatro Comunale di Gubbio, con un'orchestra di 27 elementi, e (in forma ridotta) il 27 dicembre al Teatro della Filarmonica di Corciano, con ottimo riscontro da parte del pubblico. Ma la principale conferma della qualità dello spettacolo è dimostrata dal risultato ottenuto nel concorso organizzato da italiamusical.it, il premio "PRIMO": "Artemisia" è stato infatti selezionato da una giuria composta dai principali registi, esperti e performer del settore, tra i migliori musical inediti di tutto il territorio nazionale ed è attualmente in corsa per aggiudicarsi il primo posto.

Questo, oltre all'eccellente cast, grazie ad un team creativo ben strutturato e di valore che vede tra gli altri Marco Rosati autore delle musiche e Lucia Di Bella dei testi, con Katherine Whittard come coreografa ed ovviamente Enrico Zuddas alla regia e alla sceneggiatura.

Un appuntamento da non perdere: emozioni sulla scena per una tematica purtroppo sempre attuale.

I biglietti sono già disponibili sul sito www.artemisiailmusical.it, sui circuiti [ticketitalia](http://ticketitalia.com) e al botteghino del teatro: appuntamento allora per il 22 Marzo ore 21 al Lyrick di Santa Maria degli Angeli.

Alberto Marino



"CHANGE YOUR LIFE, CHANGE ITALY", LE OPPORTUNITÀ DEL PROGRAMMA BEST

Il prossimo 27 Maggio sarà l'ultimo giorno utile per presentare la domanda per il Bando Best. Il Programma Best (Business Exchange and Student Training), promosso da Invitalia,

agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e dal Best Steering Committee, ente composto da soggetti che, condividendo le finalità istituzionali degli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, vogliono favorire la crescita dell'imprenditorialità italiana e dell'innovazione tecnologica mediante collaborazioni con aziende e università americane.

Il programma Best si avvale dell'esperienza e competenza della Commissione Fulbright, commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che gestirà il concorso in tutte le sue fasi fino alla selezione dei partecipanti.

Obiettivo del programma Best è offrire a cittadini italiani in grado di proporre un innovativo progetto di trasferimento tecnologico l'opportunità di frequentare corsi intensivi in Entrepreneurship e Management presso Santa Clara University, California.

Il percorso di formazione prevede anche un periodo di internship, cioè esperienza diretta, presso aziende della Silicon Valley per acquisire le capacità necessarie per lanciare e gestire una propria start-up.

L'intero percorso durerà sei mesi a partire da Settembre, tutto sarà interamente finanziato dalla borsa di studio che prevede anche uno stipendio mensile di 1.000 euro a partecipante più il rimborso delle spese di viaggio.

Questo programma bilaterale è il più importante nel panorama italiano nel campo high-tech ed è finanziato sia da istituzioni come



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli



**Panetteria
Pasticceria Caffetteria**

F.lli
LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

le Regioni, attraverso i fondi strutturali europei che da aziende private. Il Bando per accedere alle borse di studio è indirizzato ai cittadini italiani under 35 in possesso di una laurea triennale o magistrale preferibilmente in materie scientifiche, ma possono accedervi anche studenti di istituti artistici post-diploma.

A questi giovani il programma offre la possibilità di imparare a creare e gestire un'impresa innovativa attraverso l'esperienza nella famosa Silicon Valley che, come noto, è il cuore dell'innovazione mondiale. Il motto dell'iniziativa è "Change you Life, Change Italy" che non è altro che l'invito cioè essere protagonisti attivi e positivi del cambiamento che vogliamo vedere nel nostro paese.

Tutte le informazioni sul programma e sulle modalità per partecipare si possono trovare al sito www.bestprogram.it.

Claudia Gaudenzi



Certamen Propertianum: la cultura grande protagonista

Si è svolta sabato 21 febbraio presso la sala della Conciliazione la premiazione del tredicesimo Certamen Propertianum, che ha visto trionfare Giacomo Coppini del Liceo Classico Petrarca di Arezzo, seguito da Giulia Moretti del



Liceo Classico Jacopone da Todi di Todi e da Filippo Biondi del Liceo Classico Properzio di Assisi. La premiazione è stata presieduta da Giorgio Bonamente, presidente dell'Accademia Properziana del Subasio, che insieme al Liceo Properzio, all'Università degli studi di Perugia e al Comune di Assisi, ha sostenuto e promosso questo evento. Durante la mattinata sono intervenuti il preside del Liceo Properzio Giovanni Pace e Alessandro Schiesaro, professore di letteratura latina presso l'Università Sapienza di Roma. Dopo la premiazione è seguita la visita alle domus romane di Assisi con la dottoressa Laura Manca.

Agnese Paparelli

In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Con il SOSTEGNO di
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO PERUGIA

Con il PATROCINIO di

PREMIO ANTONIO RANOCCHIA 2015

Scultura Pittura

Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte
MARSCIANO (PG)

Modalità di partecipazione
La domanda di partecipazione al concorso e la documentazione dovranno pervenire per posta all'indirizzo sotto indicato non oltre il 27 marzo 2015: Museo del laterizio e delle terrecotte, P.za San Giovanni - 06055 - Marsciano (PG).

Info: www.lionsmarsciano.it - www.comune.marsciano.pg.it - www.sistemamuseo.it - tel. 075.8742225 - 330.228540 - e.mail: deanna103@hotmail.com - Associazione Culturale Pegasoc Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte di Marsciano tel. 075.8741152 - email: marsciano@sistemamuseo.it

Osteria del Mulino

IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

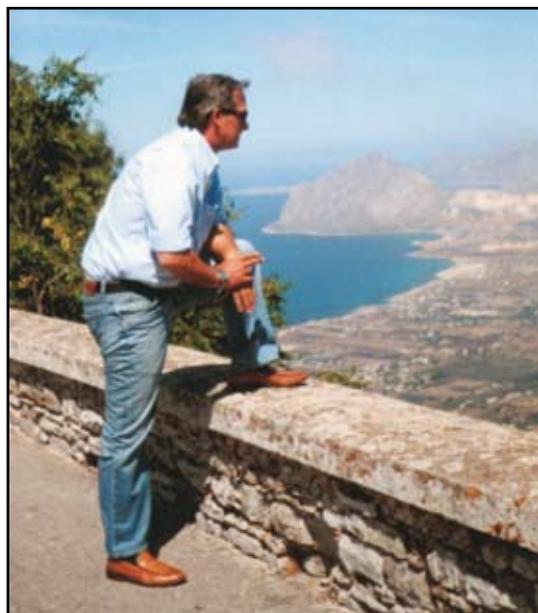
Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

L'ADDIO DEGLI ANGELANI A MAURO ROSSI

La comunità angelana ha perduto uno dei suoi figli più cari. Il 5 gennaio 2015, all'età di 60 anni, ha dovuto arrendersi a quel male incurabile che l'aveva colpito.

Ha combattuto con tutte le sue forze e tanta discrezione nella speranza di poter vincere. Purtroppo, non è stato così.

Lascia una memoria significativa della sua esistenza. E' stato titolare per molti anni di un'attività commerciale gestita con competenza e correttezza esemplari, grazie anche agli insegnamenti ricevuti nella giovane età da quei maestri del settore che erano i fratelli Mecatti per i quali ha sempre nutrito stima e rispetto. Era un assiduo cacciatore, amava gli animali e ancor più il suo cane compagno di tante piacevoli giornate in campagna. Ma la sua grande passione è stato il gioco del calcio. Mosse i primi passi nel campo di villa Briziarrelli insieme ai "ragazzi di strada" che,



poi, venivano ammessi a frequentare il campo sportivo di "piazza del mercato". L'amico del cuore, Sigfrido, ricorda la sua prestigiosa divisa da calciatore e per la quale era stato designato a battere il calcio d'inizio di ogni partita.

All'ombra del Cupolone, nelle giovanili dell'Angelana calcio, iniziò i sogni con la partecipazione al torneo degli aquilotti della parrocchia dove venne applaudito quale capo-cannoniere.

Erano i tempi mitici dei presidenti Linguaglossa e Migaghelli e del blasonato mister Antonio Valentino Angelillo.

Poi nelle file della juniores e allievi regionali e a 19 anni, insieme a Sigfrido Marchetti, in prestito al Bastia; Mauro, bomber di razza, contribuì alla vittoria del campionato. Poi il ritorno nella sua Angelana. Era soprannominato "La Pulce" perchè prima della partita amava pizzicare i compagni di squadra per stimolarli e caricarli in gara. Visse l'impegno sportivo come fonte di educazione, di sacrificio e di svago senza mai montarsi la testa nonostante le ottime qualità.

Resterà nel ricordo di tanti amici e conoscenti che con lui hanno condiviso momenti di vita.

La famiglia addolorata per la prematura scomparsa lo ha accompagnato in questo ultimo viaggio consapevole di averlo affidato per sempre nelle braccia del Signore.

Noi de "Il Rubino" formuliamo ai suoi cari le più sentite condoglianze.

RICORDO DI ALDO ALESSANDRETTI

La mattina di sabato 24 gennaio 2015, ha terminato la sua vita terrena all'età di 92 anni, dopo lunga malattia, Aldo Alessandretti, noto a tutti come "Il Ragioniere".

Personaggio conosciuto nel contesto angelano per essere stato fattivo partecipe, alle varie attività, religiose, sociali, politiche e sportive che hanno contribuito a far crescere la Comunità Angelana.

Instancabile lavoratore, dopo la guerra che lo vide internato per due anni in un campo di concentramento in Germania, fu prima dipendente delle Ferrovie dello Stato in qualità di responsabile amministrativo del cantiere iniezioni legnami di Foligno, poi dopo la pensione, superato l'esame di stato, svolse la professione di "Ragioniere Commercialista" per altri 25 anni.

Sempre distinto per onestà, altruismo e Fede Cristiana, contemporaneamente all'attività lavorativa si dedicò fin dai primi anni sessanta, insieme alla cara moglie, la maestra Ermelinda Battistini, poi scomparsa prematuramente, alle attività promosse dall'allora "Azione Cattolica", negli incontri che la Parrocchia di Santa Maria degli Angeli organizzava per le famiglie più povere e bisognose di aiuto.

Successivamente fu anche eletto Presidente degli "Uomini di Azione Cattolica" della Diocesi di Assisi dall'allora Vescovo Mons. Nicolini.

Negli anni settanta, fu promotore, insieme ad altri angelani, della famosa "Lista del Piano", un movimento politico nato per difendere gli interessi della popolazione locale e per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio.

Anche nello sport, coltivando la sua passione per il calcio, per venticinque anni, (nell'era dei presidenti Linguaglossa e Migaghelli) fu contemporaneamente dirigente accompagnatore delle squadre giovanili e segretario della squadra di calcio dell'Angelana, tant'è che ad oggi molte generazioni di ex giovani angelani lo ricordano ancora con affetto e simpatia.

Per i suoi meriti la Pro - Loco di Santa Maria degli Angeli nell'anno 1990 lo insignì del riconoscimento di "Cittadino Benemerito" ed anche l'associazione dei Priori di Sant'Antonio gli dedicò una targa ricordo. I figli Stefano e Danilo, le nuore Lorenzina e Silvia e i nipoti Marco, Andrea ed Alessia, lo ricordano con grande affetto, per l'esempio dato, per i valori trasmessi e l'amore che ha sempre donato a loro nel corso della sua vita.

Le più sentite condoglianze anche da parte della nostra Redazione.

Prof. Americo Marzolesi 11 marzo 2003 - 11 marzo 2015

"Una cosa ho chiesto al Signore, questa solo io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita"

(dal Salmo 27)

"È con questa certezza presente nei nostri cuori, a dodici anni ormai dalla tua scomparsa, che continuiamo a pensarti felice anche se non più presente fisicamente tra noi".

Sara, Maria Giovanna, Valeria e Luigi





Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

Novità

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

LUTTO

Rosa Zucca Giucca ved. Polticchia, il 17 febbraio all'età di anni 96 si è addormentata nelle braccia del Signore, per ricongiungersi al suo amato sposo Olindo.

Ha vissuto la sua lunga esistenza terrena nella fede in Cristo, nella sofferenza e nella discrezione, nella laboriosità domestica e nella crescita della famiglia.

Addolorati per la scomparsa ne danno l'annuncio alla comunità i figli Giorgio, Otello e Franco con le nuore Giuliana, Silvana e Anna, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Sopravviverà la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero cara.



6° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DECIO GRASSELLI

"Sei sempre nei nostri cuori anche se il tempo passa.

Ti ricordiamo con amore.

Un affettuoso saluto

dai tuoi cari: Rosanna, Tiziana, Massimo, Giulia, Andrea, Luca".



ANNIVERSARIO

Il 4 marzo 2015 ricorre il 12° anniversario della scomparsa di **Emilia Cervelli ved. Brunozi**.

La ricordano alla comunità ed a quanti ebbero il piacere di conoscerla ed incontrarla i figli Franco, Marisa e Giuliana insieme ai parenti tutti.



UNA IMPORTANTE NOTIZIA PER LA STAMPA FRANCESCANA

In controtendenza con la crisi che investe la stampa italiana, la storica rivista "La Porziuncola" dei Frati Minori dell'Umbria, nata ai primi anni del secolo scorso all'ombra della bella Cupola dell'Alessi, rivede il suo format e diventa un periodico trimestrale di 48 pagine, diretta con responsabilità da P. Paolo Masotti. La rivista intende essere uno strumento, piccolo e popolare, per restare in contatto con questo luogo splendido, luminoso e carissimo alla Vergine Maria e San Francesco.

L'intenzione è quella di non privare i fedeli italiani di una voce religiosa e civile che dagli anni venti del secolo scorso ha informato francescanamente e civilmente i suoi amati lettori, offrendo uno spaccato di informazione vera ed originale, proveniente dal luogo che le fonti francescane ritengono "Mater et caput Ordinis".

Il direttore Editoriale Adriano Francesco Bertero nel suo pezzo d'apertura avverte i lettori che "La Rivista è uno strumento, piccolo e popolare, per restare in contatto con questo luogo splendido, luminoso e carissimo alla Vergine Maria e a San Francesco".

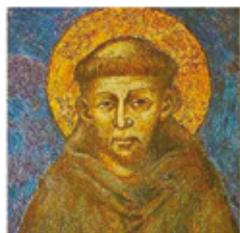
Si precisa che dunque cambia la pelle e la cadenza, ma il cuore rimane quello di sempre: semplice, allegro, giovane. In una parola francescana. L'obiettivo che ci diamo è di guardare quanto avviene nel santuario di Assisi, nella Chiesa e tra noi Frati Minori. Abbiamo immaginato per questo primo anno di rinnovamento, oltre al presente numero promozionale che viene dato gratuitamente in santuario, di pubblicare quattro numeri che saranno spediti ai nostri amici alla fine dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. Allegato all'ultimo numero dell'anno vi sarà il calendario successivo.

Nel numero "zero" ci sono i seguenti argomenti: "Pietro è stato qui. E ci ha detto..." di Marco Savioli, Ex Libris "Un uomo veramente felice", "Chiesa Nuova... ancora più nuova", "Ecclesia viva", "Famiglia: piccola chiesa", "Gesù: il filo d'oro della nostra vita" intervista di Andrea Dovio, "Famiglia, profumo di eternità..." di Federico e Luisa Plebani, "Il crocifisso di San Damiano", Anno della vita consacrata, Santi nostri quotidiani, il Beato Bentivoglio da San Severino Marche (1188 - 1232), Padre Ludovico da Casoria: Santo!, Chiara e il dono della Vocazione di Maria Renata Gainelli, Il "Capitolo delle Stuoie" di Stefano Orsi, "Ascolta la tua sete" di Fabio Nardelli, "Concilio, sorpresa dello Spirito" di Umberto Occhialini. Infine: "Nell'attesa di un brindisi insieme", "Ministro e servo", "Un mondo di francescani", "I Vescovi italiani si ritrovano attorno alla Porziuncola", "Padre Vittorio Vescovo: dalla Porziuncola a Tortona".

Noi de "Il Rubino" formuliamo alla "rinata" rivista de la "Porziuncola" di Assisi vivi auguri per una nuova e duratura vita, ad esclusivo interesse della verità e della comunicazione.

Giovanni Zavarella

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

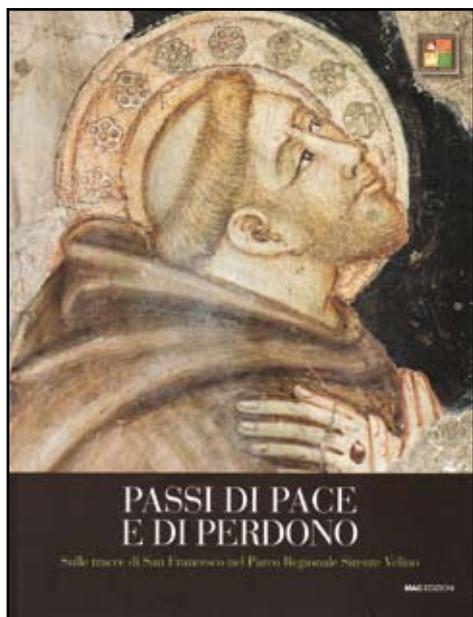
FRANCESCO D'ASSISI CONTINUA AD INTERESSARE GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ DEL XXI SECOLO

Uno straordinario volume di Oremo di Nino, Massimo Santilli e Riziero Zaccagnini

La sua vita edificante ed esemplare, il suo messaggio d'amore alla natura lo rendono non solo caro ai cultori dell'arte, ma anche all'ambiente e all'ecologia.

E in questa sua straordinaria duplice personalità Francesco d'Assisi ha trovato ragione storica nel volume "Passi di pace e di perdono. Sulle tracce di San Francesco nel Parco Regionale Sirente Velino" (pp.94) con i testi di Oremo Di Nino, Massimo Santilli, Riziero Zaccagnini.

Per la precisione ci dice Oremo Di Nino che "le numerose frequentazioni di papa Giovanni Paolo II (famoso è stato il raduno di migliaia di giovani nei piani di Pezza), la vicenda storica di Celestino V e il passaggio di San Francesco d'Assisi, permettono con facilità di leggere il territorio del parco come un 'luogo dello spirito', intriso di fascino e suggestione, dove vivere un'intensa esperienza interiore in perfetta armonia con la natura. In questa prospettiva nel 2008 l'Ente Parco ha sottoscritto un Accordo di programma con la Regione Abruzzo e l'Ordine dei Frati Francescani Minori per diffondere il messaggio di san Francesco sulla conservazione e sul rispetto della natura".



Aggiunge lo scrittore che "Nello splendido scenario del chiostro francescano di Castelvecchio Subequo, alla presenza

delle autorità religiose e politiche, san Francesco è stato ufficialmente proclamato "custode" del Parco Sirente-Velino in virtù della sua accertata e ripetuta presenza in questo territorio".

Per la verità Francesco si è portato in Abruzzo almeno due volte. "Tommaso (da Celano) racconta di due viaggi del santo in Abruzzo. Il primo ebbe luogo tra la fine del 1215 e gli inizi dell'anno successivo dopo il Concilio Lateranense IV quando, recatosi da Roma verso Penne si fermò a Celano e a Pescara e qui, secondo il racconto, il santo donò il suo mantello e quello del frate che lo accompagnava ad una vecchietta per confezionarsi un abito per difendersi dal freddo... Il secondo viaggio in terra abruzzese, invece, avvenne a Celano intorno al 1222, dopo il suo ritorno da Oriente. E' stato anche ricostruito il lungo cammino di circa 900 km percorso dal santo, che da La Verna in Toscana ha attraversato tutta l'Umbria e l'Abruzzo fino a raggiungere Monte Sant'Angelo in terra di Puglia. Il percorso che ricade all'interno del territorio del parco parte da Santo Spirito d'Ocre, attraversa Rocca Di Mezzo, Celano, Gagliano Aterno e Castelvecchio Subequo in direzione

ne di Raiano".

E proprio in Castelvecchio Subequo si trova ancora una importante reliquia: il sangue di san Francesco. I colti estensori del volume dicono a tale proposito: "Il piccolo antiquarium del convento, infatti, custodisce una collezione preziosa di opere lignee, sculture, reliquiari tra cui una fiala protetta in un prisma ottagonale che secondo la tradizione, contiene il sangue uscito dalle stimmate di san Francesco. Il prisma, sorretto da due piedistalli, ha le estremità rivestite da placchette di argento ornate con finissimi smalti... Documenti storici raccontano, infatti, di una duplice donazione da parte della reliquia di san Francesco custodito nel convento di Castelvecchio che, nel 1591 e nel 1624, il duca di Acquasparta fece alla chiesa delle Stimmate in Roma. Si narra che il duca, prima di consegnare la reliquia alla chiesa, la custodisse "nel suo Palazzo (...) con grandissima devotone e venerazione (...) poiché stando detto prezioso sangue (...) in ogni altro tempo, sodo, non liquefatto, et congelato (...) nella vigilia della detta Festività su l'hora di Vespero (...) si è sempre liquefatto. Una testimonianza storica, dunque, del prodigio della liquefazione del sangue rappreso delle stimmate che, nelle stesse modalità si ripeteva ogni anno a Castelvecchio. La reliquia viene portata in processione nei giorni di festa. Da alcuni anni il 3 ottobre (giorno antecedente alle celebrazioni in memoria del transito del santo) è stata introdotta l'usanza di offrire in segno di devozione l'olio per la lampada votiva che resterà accesa tutto l'anno nella cappella degli affreschi. A rinnovare l'offerta viene invitato ogni anno il sindaco di un comune che per tradizione ha legato la storia della sua comunità al territorio subequano o al santo di Assisi. Assieme al sangue delle stimmate, una serie di reliquie custodite nel monastero sorreggono la straordinaria devozione del santo di Assisi frammenti della tunica, della corda, del cilicio, dei capelli, della pelle relativa alla piaga del petto e del panno con il sangue. Tutti custoditi in reliquiari, di cui alcuni di indubbio pregio.

A notazione del libro, mi preme ricordare che fino a qualche anno fa, una delegazione di Assisi si portava a Castelvecchio Subequo. Se non vado errato l'ultimo che ha fatto l'omaggio è stato l'attuale assessore Lucio Cannelli.

Sarebbe cosa buona e giusta, e di estrema sensibilità e generosità, se una delegazione ufficiale offrisse l'olio per la lampada, a somiglianza di quanto fanno i comuni italiani per Assisi.

Una sorta di splendida restituzione per onorare un 'frammento sacro' del figlio di Assisi.

Giovanni Zavarella

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

www.mial.it - info@mial.it

F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

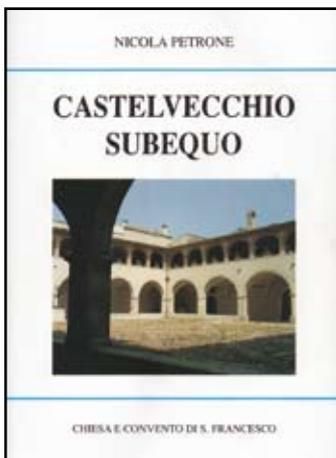
DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

I VIAGGI DI SAN FRANCESCO VERSO LA TERRA ABRUZZESE

Il libro è un dono che non tradisce mai. In questi giorni mi è capitato tra le mani una pubblicazione, (dono degli amici Mauro Cianfaglione, Pietro Leombruni e Maurizio Ferrini) apparentemente lontana, in realtà molto vicina. Si tratta del volume dal titolo "Castelvecchio Subequo, chiesa e convento di S. Francesco" di Nicola Petrone.

Il libro che è impreziosito da materiale fotografico in bianco e nero e a colori, risulta quanto mai importante non solo per la conoscenza della storia civile dell'Abruzzo, ma anche per la storia francescana in Italia.

Trascurando alcuni capitoli che per altri sono ovviamente interessanti, mi soffermo, per ovvie ragioni riconducibili ad Assisi, per alcuni punti di particolare fascino.



Il primo è quello di un breve soggiorno del Santo di Assisi in questa terra e dell'avvenuta costruzione di un primo luogo francescano, grazie alla concessione dei Conti di Celano a Francesco nel 1216 (?) di un "locum S. Francisci". Peraltro la presenza di Francesco nel territorio è ricordato ancora da Tommaso da Celano nel fioretto della vedova di Celano.

Nicola Petrone ci narra che "Se San Francesco fu a Gagliano, come i miracoli attribuitigli in quella terra, chiaramente ci parlano, venne ugualmente a Castelvecchio Subequo che è vicinissi-

ma e sulla strada da Lui percorsa. Tutta questa terra apparteneva ai conti di Celano che molto probabilmente in quel periodo vivevano nel castello di Gagliano".

Aggiunge l'autore che della presenza di Francesco a Gagliano non abbiamo testimonianze dirette, bensì indirette. Senza la sua presenza fisica in questa terra sarebbe incomprensibile l'episodio narrato da Tommaso da Celano nel "Trattato dei Miracoli": Gagliano è un paese popoloso ed illustre in diocesi di Sulmona. In esso viveva una donna di nome Maria che, giunta alla conversione attraverso le difficili vie del mondo, si era dedicata totalmente al servizio di san Francesco. Era salita un giorno su un monte, riarso per la totale mancanza di acqua e, per il calore eccessivo, cominciò a venir meno per l'arsura della sete. Non potendo far nulla e giacendo per terra esaurita, cominciò ad invocare il suo patrono S. Francesco. Affaticata si assopì. Ed ecco sopraggiungere S. Francesco, che la chiamò col suo nome: "alzati e bevi l'acqua che a te e a molti altri viene offerta quale dono di Dio..." ... "la donna si affrettò verso casa, per annunciare a tutti tale stupendo miracolo a gloria di S. Francesco..."

Il secondo motivo è che in questa Chiesa ci sono affreschi di rara bellezza, quasi un ciclo, simile a quello di Assisi e di Montefalco, e nondimeno di rimando ai giotteschi.

Il terzo motivo è che la Chiesa di San Francesco ebbe il dono di essere visitata da Celestino V nel suo cammino verso l'Aquila, alla quale concesse, prima dell'Aquila una sorta di perdonanza che potrebbe spiegare perché in molti in Abruzzo si portano a Castelvecchio per lucrare il santo perdono dei peccati.

Altro motivo che ci spinge a soffermarci su questo libro è che in questa Chiesa è conservata una reliquia di San Francesco.

Ci dice lo storico Petrone: Tutti gli storiografi del Santo sanno che un posto tutto speciale ha occupato nella vita di Francesco e dei primi frati la già ricordata famiglia dei Conti di Celano; ad essa fu donata una fialetta di sangue uscito dalle piaghe dello Stigmatizzato e furono i Signori di questa casata che nel secolo XIV regalarono la preziosa reliquia ai religiosi del Convento di Castelvecchio.



Antico reliquario d'argento ove è racchiuso il Sangue sgorgato dalle Stimmate di S. Francesco venerato nella chiesa monumentale del Santo in Castelvecchio Subequo (AQ)

La fialetta di sangue è conservata in un reliquario del trecento, formato da un tubo ottagonale di cristallo, poggiato ed allacciato sopra due piedistalli di argento, ornato di finissimi smalti ai lati, con figure di angeli e gli stemmi dei Conti di Celano. Storici antichi e moderni ci dicono che questo sangue, nel giorno della festa delle Stimmate si è sempre liquefatto (è avvenuto anche recentemente come già riportato su questo mensile), e ciò si è verificato ed è stato constatato fino alla soppressione religiosa del 1860.

A supporto lo storico aggiunge: A proposito di questo miracolo giova ricordare la testimonianza del Wadding: "Dalla piaga del costato di S. Francesco stillava sangue, non sempre a gocce, ma di frequente, per modo che la tonaca e la camicia arrossavano di sangue. I compagni ne raccolsero per quanto potevano, conservandolo con grande cura e riverenza dentro le ampolle. Una di queste ampolle si conserva nel convento di Castelvecchio dei padri Conventuali della custodia aquilana".

Giovanni Zavarella

Il Manuale dei Viaggi

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualediviaggi.it • info@ilmanualediviaggi.it

MISERICORDIA DI ASSISI
Servizio Ambulanze e Socio-Sanitario Protezione Civile

Piazza Figli di Cambio, 8/a - 06081 Palazzo di Assisi (PG)
Tel. 075.8039801 - 335.5867499 - Fax 075.8038545

Domenica 22 marzo 2015
ore 12,30
presso i locali pro-loco / centro sociale
Via Sorignani - Tordandrea di Assisi

PRANZO A BASE DI PESCE

su prenotazione (Catering Denis Fano) e a richiesta menù a base di carne

Info e prenotazioni (entro il 16 marzo): tel. 340.4814360 oppure direttamente al Circolo Pro Loco Tordandrea
Per la zona di Bettona: Giacomo 338.8388078
Per la zona di Palazzo: Gianluca 339.3617560
Facebook: Misericordia di Assisi

Dalla Pro Loco Rivotorto

UNA BELLA SERATA DI TEATRO

Affollato come non mai il Salone delle feste della Pro loco la sera del 4 gennaio per la rappresentazione della Commedia brillante **BONE FESTE** scritta e diretta da Aldo Lutazi e interpretata da i "MUJE DE RIGOBELLO". Sono questi una quindicina di



ragazzi del GRUPPO GIOVANILE PARROCCHIALE ormai tutti maggiorenni che stanno insieme dagli anni del catechismo. Sono seguiti dal vice Parroco P. Julian, da Emanuela e Irene, (giovani amiche catechiste) che li stanno accompagnando con amore e passione nella loro crescita umana sociale e spirituale. La Commedia, in stretto parlata rigobellese, ha voluto, con battute divertenti e scherzose, sottolineare come le feste natalizie di una volta erano vissute in maniera più semplice ed autentica rispetto ad oggi. Il pubblico, divertito ha apprezzato con ripetuti applausi sia le battute che l'interpretazione dei giovani attori sempre più bravi. La Pro Loco esprime a tutti gli artefici di questa bella serata il più vivo apprezzamento.

LA RIEVOCAZIONE DELLA SPOLPATURA

E' ormai appuntamento ricorrente alla fine di Gennaio la rievocazione della spolpatura del maiale organizzata dalla Pro Loco. Gli abili norcini Franco Piccioni e Tonino Ciambusco di fronte al pubblico hanno preparato salsicce, salami e mazzafegati, spiegando anche le modalità di lavorazione. Appena all'esterno,



gli addetti al bracer arrostivano a puntino, fettine, bistecche, puntarelle e fegatelli... In molti hanno gustato sia la scena ormai rara della spolpatura, sia L'ANTICO SAPORE di quella delizia di carne... cotta e mangiata!



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto
Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

IL CARNEVALE DEI BAMBINI

Suoni canti e balli per finire il Carnevale in bellezza! Il 15 Febbraio, ultima domenica di Carnevale grande festa nel salone della Pro loco per i più piccoli. Frappe e bibite a volontà offerte dalla Pro Loco. Sfilate, giochi ed attrazioni organizzati da valenti animatori hanno fatto trascorrere a grandi e piccini un pomeriggio di vera festa. Vedere famiglie insieme, orgogliose dei loro bambini in maschera che si divertivano potrebbe sembrare una cosa banale, in realtà sono momenti importanti soprattutto per i più piccoli che dovrebbero crescere sempre circondati dall' apprezzamento, dalla stima e dall'affetto dei grandi. La festa si è protratta fino a sera con la gioia e la soddisfazione di tutti.

La Banda Musicale di Rivotorto si esibirà al Teatro Lyrick la sera di VENERDÌ 6 MARZO 2015 ORE 21,00

Insieme alla Banda si "presenteranno" anche le altre Associazioni di Rivotorto, di danza, teatro, scuola..., in modo che la serata possa essere l'espressione di tutto il paese. La regia è stata affidata alla alta professionalità di Umberto Rinaldi. La Pro Loco che per sua natura fa "promozione del luogo" è direttamente coinvolta nella diffusione di questo evento, unico nel suo genere. Invitiamo pertanto tutta la cittadinanza di Assisi, ma anche dei Comuni del territorio a partecipare in quanto, oltre a trascorrere una piacevole serata, si potrà sostenere la Banda Musicale di Rivotorto che è l'unica Banda del Comune di Assisi. Infatti, il biglietto d'ingresso (molto ridotto) servirà ad alleggerire i costi della Scuola di Musica che la Banda gestisce proprio per svolgere anche in futuro il suo lodevole operato. Vi aspettiamo numerosi! Rivotorto non delude!

Per informazioni e prenotazione biglietti
tel. 377.4183216

TUTTI AL LIRICK PER SOSTENERE
LA BANDA MUSICALE



CITTÀ DI ASSISI
Municipale Civica

Banda Musicale di Rivotorto
100 ANNI DI MUSICA

"NOI RIVOTORTO"
La Banda Musicale e le Associazioni
si presentano con sano orgoglio di appartenenza
venerdì 6 marzo - ore 21
Teatro Lyrick

MUSICA in
TEATRO

A cura di:
Banda Musicale
Laboratorio teatrale Scarpette Rosa
Associazione culturale Scarpette Rosa
Duo Paola Scarponi e Adelmo Patito
Gruppo Giovanile Parrocchiale Cate-Pub
Associazione Promozione Sociale Nubiri
Associazione Pro Loco
Istituto Comprensivo Assisi 1 Scuola Primaria

e la partecipazione di
Commedia Harmonica

Morena Tosti, Foto
Giuseppe Brizi, Aiuto regia e voce guida
Umberto Rinaldi, Regia

Col sostegno di:

Pro Loco Rivotorto
Enoteca Subasio Enodivina

Info:
Leonardo, 3291878155 | Matteo, 3407042553 | Franco, 3774183216

UniCredit

ACCADEMIA DI BEVAGNA

Le origini delle Accademie vanno ricercate oltre duemila anni fa (III sec. a. C.). In Umbria fra il XVI e XVIII secolo hanno avuto vita ben 72 Accademie dislocate in diversi Comuni e con nomi quasi sempre insoliti e bizzarri fra cui: "Gelati, Innominati, Oscuri, Animosi, Ardenti, Affumicati, Fluttuanti, Ottusi ed altri". Bevagna ha vantato due Accademie denominate: "CALIGINOSI" e "PROPERZIANA". Ai giorni nostri nel 2013, su impulso dell'Avvocato Arnaldo Picuti affiancato dai Sigg. Francesco Antonini



foto copertina fascicolo n. 1: Giacomo Maes, Santa Maria delle Grazie presso Bevagna, 1863

Mongalli, Roberto Colacicchi, Adalgisa Grisanti, Annarita Falsacappa, Marta Gaburri, Mario Lolli, Giovanni Mariotti, Giovanni Picuti, Maria Romana Picuti, Antonio Carlo Ponti, Alfredo Properzi e Roberto Segatori, ha preso vita "l'Accademia di Bevagna" costituita dai predetti professionisti, residenti o originari di Bevagna. In una conferenza stampa tenutasi lo scorso anno presso la Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia è stata presentata ufficialmente "l'Accademia di Bevagna" alla presenza dell'Assessore regionale alla Cultura prof. Fabrizio Bracco. All'origine della formazione di questo Sodalizio c'è l'amore profondo per la propria terra. L'intento del Sodalizio, così come da Statuto, è rivolto alla ricerca, tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale della città di Bevagna, del suo territorio e dei suoi uomini illustri. Per la realizzazione di questo intento si propone di avviare una collaborazione con le istituzioni, le associazioni locali ed instaurare una cooperazione con le realtà economiche che operano sul territorio. Nasce così "Il GRANDE DIZIONARIO DI BEVAGNA", un periodico semestrale in cui approfondire argomenti riguardanti Arte, Storia, Territorio ed ancora singoli pittori, epoche storiche. Ad oggi l'Accademia ha prodotto il periodico semestrale n. 2 in cui, fra i tanti argomenti, si potrà leggere sul pittore Francesco Providoni (XVII sec.) originario di Bologna ma trapiantato ad Assisi; il Beato Giacomo Bianconi; il regista Mario Mattoli che ha girato diversi film con Totò.

Nei prossimi fascicoli si potranno leggere anche notizie sul prof. Giuseppe Corradi, Direttore la prima clinica chirurgica nell'ospedale S. Giacomo di Roma; sul prof. Domenico Bertini che nel 1989 è stato il primo a ricevere il prestigioso premio "Erocole Pisello". L'auspicio è che coloro che a Bevagna sono nati e coloro che ne hanno fatto la propria patria di elezione si uniscano all'iniziativa di questo sodalizio.

Pietro Lasaponara

MONS. GIOVANNI MARCHETTI E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

Venerdì 12 febbraio scorso, all'età di 90 anni, è tornato serenamente alla Casa del Padre mons. Giovanni Marchetti, parroco emerito di San Michele Arcangelo in Bevagna. Nato il 28 settembre 1925 a Leonessa (Rieti) è stato ordinato presbitero a Spoleto

il 29 giugno 1951 dall'Arcivescovo Mario Raffaele Raddosi. E' stato parroco ad Ancaiano di Spoleto, poi a Matigge di Trevi e, infine, a Bevagna dove è stato Priore fino al 28 settembre 2008 per oltre cinquanta anni. Durante il rito funebre breve allocuzione dell'Arcivescovo di Spoleto S.E. Mons. Renato Boccardo che ne ha ricordato il prezioso e lungo ministero, la generosa dedizione al servizio del Vangelo e dei fratelli nelle comunità a lui affidate. Durante



l'omelia ha ceduto la parola a S.E. Mons. Giuseppe Chiarretti, Vescovo emerito di Perugia. Il Vescovo che ha presenziato al rito in quanto concittadino di don Giovanni Marchetti ha ricordato gli anni dell'infanzia, della giovinezza e soprattutto il periodo trascorso insieme in seminario. Alla celebrazione del rito funebre ha partecipato una folla di fedeli che ha salutato commossa il parroco don Giovanni che per loro è stato un riferimento per decenni. Presente anche l'Amministrazione Comunale, il Comandante della Polizia Municipale ed il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bevagna. Al termine del rito funebre i sacerdoti concelebranti, fra cui l'attuale parroco don Claudio Vergini e il predecessore don Marco Rufini visibilmente commossi, hanno accompagnato a spalla il feretro fuori dalla chiesa.

Pietro Lasaponara

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI Via Prot.Francescani, 105 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807	SPOLETO Via Marconi, 26 Tel. 0743/49879
--	---


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

IL GIORNO DELLA MEMORIA

L'Assessorato alla Cultura ha voluto ricordare la Shoah con due iniziative. La prima si è svolta, il 27 gennaio, in collaborazione con l'Associazione TèAtri, presso il Cinema Esperia. Dedicato al ricordo delle vittime dell'olocausto, lo spettacolo "L'Isola degli Uomini", di e con Stefano Baffetti, è una riduzione teatrale di un fatto storico accaduto nel giugno del 1944 all'Isola Maggiore, nel lago Trasimeno. La vicenda riguarda l'impresa di quindici pescatori che, coordinati dal parroco don Ottavio Posta, trassero in salvo ventisei ebrei destinati alla deportazione. Le fonti da cui l'autore e attore dello spettacolo ha attinto per documentarsi su quanto accaduto nel 1944, sono testi e testimonianze dirette.



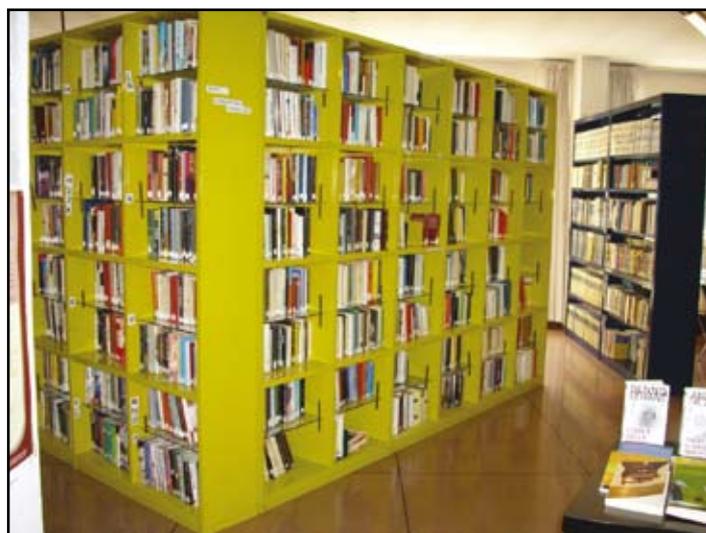
La seconda iniziativa, in collaborazione con la Biblioteca Comunale e Sistema Museo, si è svolta il 31 gennaio presso la Sala delle Monache Benedettine in via Garibaldi. È stato presentato, da parte di Enrico Sciamanna, il libro di Paolo Mirti: "Dai tempi de la Società delle mandorle alla 2^ guerra: il territorio di Assisi e gli ebrei".

BIBLIOTECA COMUNALE: ricco il programma degli eventi

Dopo l'esperienza natalizia di aperture fuori programma nella Sala delle Monache Benedettine, che ha riscosso particolare gradimento da parte di bambini e genitori, la Biblioteca Comunale, gestita da Sistema Museo, riprende le normali attività nella sede di Viale Umbria. Ogni martedì e giovedì, fino ad aprile, sono proposti laboratori didattici e letture animate cui sono iscritti oltre 1200 bambini.

Nell'anno 2014 la Biblioteca comunale ha registrato, rispetto

al 2013, un importante incremento dell'utenza, certamente grazie anche alle varie attività culturali per bambini e ragazzi, quantificabile in un 30% di lettori in più (oltre mille unità) e un



aumento del 20 % dei prestiti.

Nei primi due mesi di quest'anno gli eventi legati alla Biblioteca si sono concentrati soprattutto sulle giornata della Memoria e del Ricordo, oltre alla presentazione del progetto "In Vitro", percorso di sensibilizzazione alla lettura e letteratura per l'infanzia e un aggiornamento bibliografico sui percorsi tra le storie per bambini da 0 a 6 anni. Nel mese di marzo (giovedì 12, ore 21,00) è prevista la presentazione del romanzo di Annalisa Strada "La rivincita della mamma imperfetta" (Piemme); nel mese di aprile (giovedì 23) vi sarà un'apertura serale, dalle 21,00 alle 23,00, in occasione della Giornata Mondiale del Libro; nel mese di maggio (domenica 17, ore 17,00), presso il polo Commerciale Giontella, sarà allestita "La Biblioteca va in Città: "se leggo ricordo, se vedo capisco, se provo imparo", letture animate e laboratori didattici per bambini. Infine, dal 24 maggio al 2 Giugno, in occasione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, si terrà: "La Storia e la Memoria e non solo Fiabe": esposizione dei lavori realizzati dalle scuole durante i laboratori didattici con Sistema Museo.

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



IL GIORNO DEL RICORDO A BASTIA E ASSISI

**A Bastia letture, filmati e approfondimenti.
Ad Assisi incontro con Franco Luxardo
e mostra sulla tragedia di Zara**

Il nostro territorio ha ricordato con diverse iniziative il Giorno del Ricordo, ovvero una delle pagine più dolorose della nostra storia; pagine a lungo colpevolmente dimenticate, intessute di migliaia di morti gettati nelle cavità carsiche e centinaia di migliaia di italiani di Istria, Fiume e Dalmazia che



hanno dovuto subire l'esodo dalle loro terre.

A Bastia il 10 febbraio, presso il Teatro Esperia, a cura del Comune-Settore Cultura



e dell'Ass. TèAtri, studenti e cittadini hanno assistito allo spettacolo "Salto nel buio", con letture da parte di giovani attori e brevi proiezioni di documentari. Evento che ha preceduto quello del 15 febbraio, presso la Biblioteca Comunale (gestita da Sistema Museo) di Viale Umbria, con l'approfondimento e le riflessioni proposti da Franco Papetti, esperto del tema e rappresentante dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

Ad Assisi la Giornata del Ricordo ha assunto un valore particolare, con numerose iniziative curate dall'Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite,

finalizzate, anche qui, a sensibilizzare le giovani generazioni sulla tragedia consumata nella seconda metà degli anni '40 del secolo scorso.

La fase più significativa si è svolta il 20 febbraio, alla Sala Conciliazione, quando cittadini e studenti degli istituti superiori si sono confrontati con storici e testimoni, tra cui Giovanni Stelli della Società di Studi Fiumani, lo stesso Franco Papetti e, soprattutto, l'imprenditore Franco Luxardo, esule da Zara.

Al termine dell'incontro lo stesso Luxardo ha ricevuto il Premio "Dignità giuliano-dalmata nel mondo", istituito quattro anni fa per ricordare quanti si sono distinti e hanno saputo efficacemente reagire alle tragedie della storia. Negli anni passati sono stati insigniti del riconoscimento Abdon Pamich, Antonio Concina e Diego Zandel.

Nella stessa sala sono stati premiati gli studenti del concorso "Mille voci per un Ricordo", ispirato, appunto, agli eventi legati alle foibe.

Successivamente, al piano ter-

ra del Palazzo del Capitano del Popolo, è stata inaugurata la mostra "La tragedia di Zara e la rinascita dell'impresa Luxardo", esposizione di foto e documenti che attestano le vicende degli italiani allontanati dalla città dalmata.

Successivamente è stata deposta, da parte delle autorità, una corona in Via Martiri delle Foibe a Santa Maria degli Angeli. Sempre a Santa Maria degli Angeli, presso la sezione decentrata della Biblioteca Comunale, è esistente il "Centro Assisano di Documentazione sull'esodo dei giuliano-dalmati e sulle foibe" a cui hanno contribuito la Società di Studi

Fiumani e l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il Centro è in linea con l'impegno della città sul fronte della pace e non vuole rappresentare uno sterile presidio, ma un percorso che attraverso incontri, studi e testimonianze,

diventi uno strumento di consultazione, di analisi e di ricerca, ovvero una sorta di osservatorio e una rinnovata occasione per rafforzare la cultura del rispetto dei diritti umani.

FARMACIA COMUNALE

Consulenza gratuita in via sperimentale

Nella Farmacia Comunale di via Firenze ha preso avvio il servizio "Oltre le aspettative". Consiste nella consulenza gratuita di un infermiere, all'interno della farmacia, per medicazioni, trattamento del paziente infermo e tutto ciò che rientra nella competenza professionale infermieristica.

Si è iniziato venerdì 20 febbraio, con cadenza settimanale, in forma sperimentale. Il programma, inoltre, prevede di avere un'informazione continua e la possibilità di ottenere servizi domiciliari, questi a pagamento, che saranno forniti da "Progetto Assistenza", a richiesta dell'utente.

I servizi infermieristici a domicilio vanno dalle iniezioni ai prelievi, dalle medicazioni al bagno, dall'igiene personale alla possibilità di accompagnamento per il disbrigo di pratiche.

Si consigliano le persone interessate di prenotarsi in anticipo.

È NATA L'ASSOCIAZIONE "CIVILINO"

Il 26 gennaio 2015 a Bastia Umbra è stata ufficialmente costituita l'associazione di Promozione Sociale denominata "CIVILINO", legata alla preesistente e omonima mascotte, nota già da molti anni nel settore della Protezione Civile in tutto il territorio nazionale.

Come premessa, il progetto "Civilino" nasce nel 2003 da una semplice immagine, molto stilizzata rispetto a quella attuale, realizzata da due volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra al fine di rendere fruibile anche ai bambini il Piano Comunale di Protezione Civile.

Il successo di questa intuizione è tanto imprevedibile quanto immediato, tanto che da subito Civilino accompagna gran parte delle attività dei Volontari del Gruppo di Bastia Umbra destinate ai bambini, sino ad arrivare, nel 2007, alla realizzazione di un vero e proprio cartone animato dal titolo "Civilino e il terremoto", cui fanno seguito nel 2009 "Civilino e l'alluvione" e nel 2010 "Civilino e l'incendio".

Alla creazione della saga di cartoni lavorano i Volontari il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra e l'Associazione di Protezione Civile Pietralungnese "Raggruppamento Anteo" di Pietralunga, unitamente alla Pixel Cartoon di Trento, alla quale si deve la realizzazione grafica del progetto.

Ora Civilino non è più un semplice personaggio che accompagna le attività dei Volontari di Protezione Civile, ma ha acquisito una propria soggettività che lo rende autonomo.

Chiunque fosse interessato a sostenere questa organizzazione (che non ha scopo di lucro) ovvero di diventarne parte integrante può consultare il sito www.civilino.it

Per opportuna notizia questi i componenti del Consiglio Direttivo: **Chiara Girolmetti, presidente; Valentina Discepoli, vice presidente; Costanza Lindi, segretaria; Angelita Andreoli, tesoriere; Arcangela Andreoli, Cecilia Cantoni, Lucia Celeschi, Stefania Ciavaglia, Nicola Fabbri, Giacomo Girolmetti, Riccardo Raspa, Roberto Raspa, Valentina Silvestrini, Andrea Tritoni, Valentina Tritoni, consiglieri.**




IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

VILLA DEL BOCCAGLIONE

Un gioiello di architettura che spera di tornare a vivere

L'assessore ai Beni culturali Paola Pasinato riferisce: "E' giunto il momento di ridare lustro ad uno dei monumenti più importanti della nostra regione che abbiamo la fortuna di avere nel nostro territorio: la Villa del Boccaglione.

Negli ultimi mesi sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del piano terra e del primo piano, consistiti nel rifacimento degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, nella posa in opera della pavimentazione e degli infissi, nel restauro del cancello originale nonché nel ripristino del piazzale antistante e della scalinata.

Ad oggi si può quindi affermare che la struttura potrebbe essere



utilizzabile.

In qualità di assessore del Comune di Bettona da mesi sto coltivando una forma di collaborazione con la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria con lo scopo di ipotizzarne forme di fruibilità.

Già il 7 dicembre 2014, in occasione della Giornata Internazionale dell'Archeologia, del Patrimonio Artistico e del Restauro, la Villa ha aperto al pubblico i suoi battenti con un afflusso di visitatori inaspettato, a dimostrazione di quanto l'interesse intorno a questo gioiello sia elevato, non solo a livello locale: più di cinquecento persone, in poche ore, hanno potuto visitare la struttura. I giovani sono entrati in villa per la prima volta; i più anziani hanno rivissuto momenti del proprio passato e della propria giovinezza.

L'Amministrazione Comunale e la Sovrintendenza, in collaborazione con le associazioni del territorio, stanno programmando per fine estate un evento di tre giorni in cui di nuovo la Villa riaprirà al pubblico. Verranno organizzati incontri istituzionali, visite guidate, conferenze, eventi culturali, tavole rotonde, momenti musicali. Far rivivere la Villa non solo significa restituire al pubblico un gioiello raro e quasi unico, dando la possibilità agli interessati di scoprirne l'altissimo valore storico, artistico ed architettonico, ma costituisce il punto di partenza per costruire progetti per il futuro ed individuare possibili utilizzi.

Ed infine, non è escluso che in queste giornate non possa essere presentata la prima pubblicazione su questo straordinario monumento, la cui storia ed importanza merita di essere diffusa il più possibile".



PENNY LANE
 PIZZERIA TAVERNA
 Tel. 075-8040753
 Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
 www.pennylanetaverna.it - E-mail: marco@pennylanetaverna.it
 ...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

UNA PARTE DI STORIA, FORSE, ANCORA DA SCOPRIRE

La Pro Loco Bettona lo ripete ogni volta che la valorizzazione, la promozione del proprio territorio, del suo bellissimo Borgo è la giustificazione stessa della sua esistenza.

La Pro Loco vuole cogliere ogni opportunità per questo obiettivo.

Questa volta sostiene l'iniziativa di un INCONTRO CULTURALE SU:

L'archivio storico del Comune di Bettona, per la sua conoscenza e valorizzazione.

Anche dalla pagina de "Il Rubino di Bettona" vuole far conoscere questo interessante appuntamento e per presentarlo si affida

alle parole di presentazione della professoressa Patrizia Angelucci perfetta promotrice dell'evento. "Da un incontro casuale tra **Leandro Reali**, Presidente onorario della Pro loco di Bettona, **Barbara Bartlett Zugemaier**, guida turistica a Roma e bettonese di adozione e **Patri-**

zia Angelucci, docente di Archivistica nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Perugia, è scaturita la volontà di **rendere pubblica la tesi di laurea di Angela Burla, incentrata sul riordinamento dell'archivio comunale di Bettona**, giacente nei locali dell'ex convento di S. Caterina, che fu discussa nel 2012 e della quale l'amministrazione comunale aveva perso memoria. Soprattutto si vide la necessità di rendere nota la **scoperta** da parte di Angela, durante il suo lavoro, **di 24 pergamene**, che abbracciavano un arco temporale dal XIV al XVIII secolo, ritrovate nascoste in uno scatolone sotto i registri matricolari, forse appartenenti ad un antico diplomatico, di cui non si ha più traccia. Su proposta della prof. ssa Angelucci, si è andati oltre la semplice presentazione della tesi di laurea, fino ad organizzare un vero e proprio convegno.

Ecco che, finalmente, con la collaborazione del Comune di Bettona, della Pro Loco, della Soprintendenza archivistica per l'Umbria e dell'Associazione Civium- Lo Stato siamo noi (di cui è presidente **Donatella Porzi**, ex assessore alla cultura della Provincia di Perugia) il **14 marzo si terrà l'incontro culturale su: L'archivio storico del Comune di Bettona, per la sua conoscenza e valorizzazione**, in cui vari esperti del settore, come **Mario Squadroni**,



Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13
 06081 S. Maria degli Angeli (PG)
 Cell. 339.5768394 - 338.5261250



soprintendente archivistico per l'Umbria, **Paola Monacchia**, Presidente della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria (che nel frattempo ha pubblicato l'estratto della tesi di laurea di Angela Burla), **Attilio Bartoli Langeli**, docente di Paleografia e Diplomatica, parleranno degli archivi storici dei comuni e in particolare di quello di Bettona, la cui sezione più antica fu a suo tempo depositata presso l'Archivio di Stato di Perugia, mentre il materiale storico meno antico e quello di deposito è stato opportunamente sistemato da Angela Burla. **E soprattutto saranno presentate le pergamene ritrovate, che nell'occasione del convegno saranno esposte nelle sale del Museo civico attigue a quella delle conferenze, affinché tutti possano ammirare questo "tesoretto", che appartiene alla comunità.**

Si auspica che dal convegno emerga l'importanza dell'archivio storico di un comune, anche di piccole dimensioni, in quanto memoria della comunità, segno tangibile del suo percorso storico- culturale- economi-

co-sociale, testimonianza dell'evoluzione dei suoi differenti quadri istituzionali succedutisi nel tempo, delle vicende ed avvenimenti grandi e piccoli della sua gente e del suo territorio... E' importante che la comunità e i suoi amministratori prendano coscienza di questo e si adoperino per la sua idonea conservazione e fruibilità, non solo da parte dei ricercatori, ma di tutti quelli che vogliono scoprire notizie e curiosità storiche legate alla propria famiglia, al proprio paese, al proprio territorio...

Già il lavoro di riordino dell'archivio conservato a Bettona, svolto da Angela Burla in occasione della sua tesi è stato un primo passo importante, in quanto ha fornito un accurato elenco di consistenza, che, pur non essendo un vero e proprio inventario, permette già la sua fruibilità. Ora questo convegno, nelle intenzioni degli organizzatori, **vuole essere un ulteriore stimolo alla sua conoscenza e valorizzazione e tutela, quale bene culturale di grande valore".**



UN ALTRO IMPORTANTE APPUNTAMENTO CULTURALE DEL C.T.F. DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Il giorno 27 febbraio alle ore 17.30 presso l'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli alla presenza delle autorità associative territoriali si è voluto ricordare con un minuto di raccoglimento il prof. Angelo Veneziani, presidente dell'Associazione Culturale "Il Corimbo" di Perugia, amico del C.T.F. e degli Amici di Barbara Micarelli.

L'introduzione al pomeriggio è stata della professoressa Marisa Bartolini. Successivamente il moderatore prof. Giovanni Zavarella ha parlato della mostra – personale di pittura del ben noto acquerellista assisano dott. Claudio Fronza che ha esposto quadri che rimandano agli angoli, vicoli, piazze, piazzette e finestre fiorite della Città serafica, della quale il pittore è da sempre innamorato



visualizzatore.

A seguire vi è stata la presentazione della raccolta di poesie di Patrizia Gernini dal titolo "La vita in una passeggiata". Il volume è stato già preceduto da "Alla ricerca del divino nell'umano vivere" (1991), "Profumo di Ginestra" (2007), "Rami intrecciati" (2009). L'autrice ha duettato con poesie recitate da Cristina Bagli. Immediatamente dopo è stata presentato il romanzo -tradotto dal prof. Giorgio Bolletta di Assisi dal titolo "Il posto di un uomo" dello scrittore spagnolo Ramón J. Sender.

Il moderatore prof. Giovanni Zavarella ha rivolto domande allo scrittore-traduttore per comprendere non solo il periodo storico entro cui si svolge la vicenda, ma anche per cogliere gli aspetti socio-politici della Spagna a cavallo delle due guerre.

A seguire il prof. Massimo Zubboli, cultore appassionato delle memorie di Assisi si è soffermato con la consueta conoscenza dei fatti, sul ricordo dell'ing. Cap. Giovanni Terrugia. Il giovane, co-

fonfatore, (con Don Giovanni Rossi), della Pro Civitate Cristiana di Assisi fu volontario nella II guerra mondiale, dando esempio splendido di cristiano e pagando un alto prezzo con il sacrificio della propria vita, a mo' di Salvo D'Acquisto. Poi è stata la volta dell'omaggio a Santa Filippa Mareri, nobile e prima santa francescana. Le Suore di Santa Filippa Mareri da qualche decennio operano con soddisfazione della gente in Costano, Bastia Umbra e Santa Maria degli Angeli. Ha letto una poesia di Giovanna Centomini in onore e memoria di Santa Filippa Mareri la poetessa Liliana Lazzari. Hanno ritirato e ringraziato per l'omaggio Sr. Rosaria e Sr. Graciela.

A impreziosire il pomeriggio culturale hanno pensato i Priori serventi 2015 che sono stati brevemente presentati per il loro servizio 2015 dal loro coordinatore dott. Francesco Fiorelli. Hanno consegnato i contributi, in busta chiusa, ai presidenti delle Associazioni che hanno ringraziato: Casa di Riposo di Assisi, Istituto Serafico di Assisi, Istituto Casoria, Scuole del Comprensorio di Santa Maria degli Angeli, Associazione "Punto Rosa", Scuola per bambini dislessici, Associazione "Con noi", Avis, A.I.D.O., Caritas Parrocchiale, Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, Associazione "Il Giunco" di Bastia Umbra, Associazione "Barbara Micarelli", Croce Rossa, Misericordia di Assisi, Associazione dei Priori Emeriti, Fondazione S. Rufino e Rinaldo di Assisi.

Il dott. Antonio Margiotta ha invitato il numeroso pubblico a partecipare al Convegno su "Bioetica e postumano: si può ancora dire Bioetica?" L'incontro si terrà il 14 marzo 2015, dalle ore 9 alle ore 18 presso l'Hotel Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli.

Hanno animato il dibattito i presidenti delle Associazioni che hanno ricevuto il contributo dei priori serventi 2015, la prof.ssa Debora Siena, la prof.ssa Marinella Amico Mencarelli e l'ins. Silvana Pacchiarotti.

Ha ringraziato e salutato tutti, il presidente Luigi Capezzali che ha donato agli ospiti il volume della Beata Angela di Giovanna Bruschi, una pergamena con la poesia di Giovanna Centomini e un mazzolino di mimose a tutte le signore presenti in sala, anticipando la festa della donna.

Poi tutti a cena, ammannita con sapiente arte culinaria dal personale dell'Hotel "Il Cristallo".



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

PIANDARCA, "LUOGO DEL CUORE FAI".

10° POSTO NELLA CLASSIFICA NAZIONALE

Il 18 febbraio scorso a Milano si è tenuta la Conferenza stampa del Fondo Ambiente Italiano per annunciare i risultati del VII Censimento nazionale "I Luoghi del cuore", che ha visto coinvolti ben 4.712 comuni d'Italia con 20.027 luoghi segnalati e l'attivazione di 276 comitati. Hanno votato in totale 1.658.701 persone. Al 1° posto troviamo il Convento dei Cappuccini a Monterosso (La Spezia) con 110.341 segnalazioni, al 2° la Certosa di Calci (Pisa) con 92.259, al 3° il Castello di Calatubo (Alcamo, TP), 71.976 voti.

Anche Cannara ha partecipato al concorso grazie all'iniziativa del Comitato per la valorizzazione di Piandarca-luogo della Predica agli uccelli di S. Francesco, con il sostegno dell'Amministrazione comunale, l'impegno di molte associazioni locali e di tanti cannaresi che hanno creduto nell'importanza di far uscire Piandarca dall'anonimato, pur essendo stato, questo sito, scenario di un episodio tra i più famosi della vita del Santo. Un ringraziamento particolare alle molte scuole della nostra provincia e ai loro



Processione a Piandarca maggio 2012

Dirigenti, come pure alle tante Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare, dalla Sicilia alla Lombardia.

Lo sforzo comune, attivato in soli due mesi e mezzo, ha prodotto

un risultato per noi eccezionale, considerando che siamo un paese di 4400 abitanti, una piccola realtà marginale rispetto alle molte città che hanno concorso. Ebbene, il nostro "Luogo del cuore" con 22.888 segnalazioni si è piazzato al 10° posto e, pur non essendo tra i vincitori assoluti, ha buone speranze di essere preso in considerazione dal FAI in un secondo momento. A marzo, infatti, verranno rese note le Linee Guida riservate a quei luoghi che abbiano ottenuto un minimo di 1000 voti; si potrà avanzare una richiesta di intervento FAI presentando un progetto da attuare in tempi certi e con un cofinanziamento a sostegno del reale impegno della comunità verso il luogo segnalato.

L'occasione è da non perdere. Nell'ultima edizione del Censimento (2012), il FAI è intervenuto a favore di ben sedici luoghi, oltre ai tre vincitori, dunque ci sono concrete speranze per noi di rientrare tra i sedici, considerando la peculiarità storico-spirituale di Piandarca e l'elevato numero di voti ottenuti, che pongono Cannara al 1° posto in Umbria, dove si sono registrati più di duecento luoghi segnalati, con Gubbio (chiesa di S. Croce) al 25° posto, Todi (Tempio della Consolazione) al 37°, Orvieto (Chiesa di S. Giovenale) al 106°.

A breve, come primo passo del Protocollo d'intesa firmato il 14 gennaio scorso dai sindaci dei comuni di Assisi e Cannara, dal Vescovo di Assisi e dal Ministro Regionale OFS per la valorizzazione di Piandarca, si terrà un "tavolo tecnico" per elaborare un progetto che, nel rispetto dell'ambiente naturalistico, sia in grado di offrire un nuovo volto al sito della Predica agli uccelli di S. Francesco.

Ottaviano Turrioni

1814. IL VESCOVO PROPONE LA CHIUSURA DEL CONVENTO DEI MINORI CONVENTUALI. GUERRA EPISTOLARE E LEGALE CON I MAGGIORENTI DI CANNARA

Si chiamava in origine "Convento di S. Maria della Neve" e, da ultimo, "di S. Francesco". Era ubicato in Via del Mascetto, fuori dalle mura castellane. Quando sia sorto non si sa, ma è indicato in un affresco tuttora visibile nella Galleria delle carte geografiche in Vaticano, dipinte dal perugino Ignazio Danti nel 1578-80. Circa un secolo dopo, nel 1665, i Conventuali ottengono di venire ad abitare nel castello, più precisamente in un fabbricato accanto alla torre cilindrica di Piazza S. Francesco, che poi ampliarono utilizzando parte della piazza e delle mura castellane. Con l'invasione dell'Italia da parte delle truppe napoleoniche, però, furono soppressi gli ordini religiosi, confiscati i loro beni e sfrattati migliaia e migliaia di religiosi. I due conventi di Cannara, quello dei Cappuccini e

SANTUCCI Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

quello dei Conventuali, subirono la stessa sorte. Caduta la stella di Napoleone, com'è noto, ci fu la Restaurazione, e anche lo Stato Pontificio riprese la sua autonomia. Il vescovo di Assisi, mons. Francesco Maria dei conti Giampè, tuttavia, non volle ripristinare i Conventuali a Cannara. Richiesto dalla Sacra Congregazione sulla necessità o meno di mantenere in vita i conventi di Cannara e di Bettona, egli aveva inviato una relazione contraria alla riapertura di essi.

La situazione a Cannara era molto complicata. I frati non godevano di una buona fama. Quando si erano dovuti svestire, qualcuno di essi aveva fatto combutta con alcuni notabili del



Cannara, Piazza Guglielmo Marconi (già Piazza S. Francesco): questo era il fabbricato dei PP. Conventuali

paese, partecipava al gioco nelle bettole, allietava i presenti con la cetra (si parla di un certo fra' Crispolti), insomma ne era derivata una situazione molto imbarazzante per l'autorità ecclesiastica, cosa che sembrava aumentare la già cattiva reputazione di qualche altro frate che, prima dell'arrivo dei Francesi, era stato al centro di sferzanti giudizi sul suo comportamento da dongiovanni. Da qui la procedura per la chiusura del convento, avviata nel dicembre 1814 e resa definitiva nel 1816 con Breve del Pontefice Pio VII. Successe il finimondo, non per la reazione del popolo, che non ci fu, ma per le proteste fino ai massimi livelli ecclesiastici di alcuni personaggi di Cannara, chiamati "i pubblici rappresentanti", abituati da sempre a comandare e a essere ubbiditi. Nella fitta corrispondenza che il vescovo instaura con le alte sfere di Roma, è dipinta senza mezzi termini la protervia di questi signori, in particolare di Nicola Majolica (definito dal vescovo nuovo, vecchio e sempre gonfaloniere) che dopo il decreto vescovile di soppressione del convento, confermato dalla Superiore Autorità Apostolica, avevano iniziato una battaglia anche legale per l'annullamento, chiamando in causa l'operato di don Pasquale Modestini, cannarese, vicario foraneo, la cui "opposizione è stata sfacciata" -si legge in una sua lettera al Vescovo del 30 marzo 1816- accusandolo di volersi appropriare per le sue Maestre Pie dei Beni dei Conventuali, in ciò appoggiato dall'arciprete don Filippo Rasinucci.

La questione fu dibattuta all'interno del Consiglio comunale, cui fece seguito una supplica al cardinale Della Somaglia, protettore del luogo, (divenuto segretario di stato nel 1824 con papa Leone XII) nella quale si chiedeva un intervento per mitigare la ferma opposizione del vescovo di Assisi e si avanzavano delle proposte alternative: la rimozione dei religiosi poco esemplari o l'innesto

di una nuova corporazione religiosa che, dietro promessa di un assegnamento annuo, curasse l'istruzione dei giovani, "specialmente nella filosofia e nella teologia". La qual cosa farà sorridere il Modestini il quale, scrivendo al Vescovo nell'agosto del 1817, quando ancora la questione non si era sopita neppure dopo il Breve pontificio, commentava l'ultima richiesta dei Pubblici rappresentanti di istituire a Cannara un nuovo ordine religioso che *possa coltivare con le scienze i rari talenti dei componenti questa popolazione, per dare un giorno allo stato uomini di gran voglia...* "Poveri ciechi- chiosava il sacerdote- ... credo che il nuovo arciprete avrà molto da faticare per fargli apprendere la sola orazione domenicale...".

Alla fine la decisione del Vescovo prevalse: i beni dei PP. Conventuali vennero divisi tra le Clarisse di S. Sebastiano e le Maestre Pie; la chiesa di S. Francesco passò al Terz'Ordine locale; una parte del fabbricato dei Conventuali fu destinato alle scuole per i ragazzi.

Fonte: Archivio Segreto Vaticano, Congregazione della Riforma, 20 (Assisi), su indicazione del sig. Mario Scaloni.

Ottaviano Turrioni

AMICI A QUATTRO ZAMPE SÌ, MA PADRONI EDUCATI, PURE!

E' molto bello veder passeggiare per il paese o nella immediata periferia signore e signori insieme al loro cagnolino desideroso anch'esso di un po' di movimento fuori dalle mura domestiche. Il problema è che i nostri amici a quattro zampe qua e là si fermano -naturalmente- per certi irrinunciabili bisogni fisici sui quali non c'è niente da obiettare, mentre qualcosa si deve dire sul comportamento dei loro accompagnatori i quali pazientemente..., a volte guardandosi attorno con circospezione, attendono e poi, come niente fosse, riprendono la passeggiata.

Ci sono alcuni punti del centro storico (il più pericoloso da passarci è la Piazzetta del "Giardino Fiorito") che offrono immagini a dir poco sgradevoli; ci sono alcuni ingressi di case private in periferia che hanno la sfortuna di avere davanti alla recinzione tratti erbosi su cui camminare... con estrema prudenza. Porterà fortuna, si dice comunemente, ma la rottura di scatole è grande! Queste signore e questi signori non potrebbero portare con sé l'occorrente per ripulire, come avviene tra le persone sensibili al rispetto dell'ambiente e del prossimo?

Quando anche a Cannara un'ordinanza che imponga comportamenti -nello specifico- degni di una popolazione civile?

(O. Turr.)

UN TRAGUARDO ECCEZIONALE: NONNA GINA HA COMPIUTO 103 ANNI

Il 26 febbraio scorso la signara Gina Tofi di Cannara ha festeggiato le sue 103 primavere! Traguardo straordinario, compiuto sostanzialmente in buona salute ed ancor oggi accompagnato da una mente lucida, da far invidia agli anziani "più giovani". Nonna Gina è stata per decenni e decenni l'anima dell'Infiolata del "Corpus Domini" nell'ultimo tratto di Via Baglioni, procurando fiori nei campi, sulle ripe del fiume, nei giardini e preparandoli con cura negli anni in cui l'infiolata era fatta solo con fiori freschi; quando poi si è passati anche all'utilizzo di quelli secchi, il suo

Autunno in campagna

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampi spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

impegno si è protratto per tutto il corso degli anni ed era consuetudine vederla all'opera davanti al suo piccolo laboratorio di sartoria



In occasione del suo 100° compleanno

in ogni mese. Numerosi i primi premi ottenuti per la soddisfazione di chi collaborava e soprattutto sua, e quando da ultimo non poteva più stare in piedi tutta la notte, alle prime luci del mattino si svegliava, apriva la finestra dall'alto della sua casa ed era un piacere vederle dipinte sul volto la meraviglia e la gioia per il tappeto realizzato durante la notte. "La passionaria dell'Infiorata", così l'abbiamo soprannominata e mentre con tutto il cuore le auguriamo tante altre primavere, crediamo di farle un dono pubblicando una bella foto di una sua infiorata di alcuni anni fa. Agli auguri per nonna Gina si unisce la Redazione de Il Rubino che da queste pagine le invia un cordialissimo saluto.

Ottaviano T.



Infiorata 2002. Nonna Gina passa in rassegna il tappeto davanti alla sua abitazione

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

“La mia casa ecopulita con i rimedi della nonna”

Pulire la casa senza detersivo è possibile? Ma certo! Con i vecchi rimedi della nonna.

Prendete alcuni disinfettanti naturali che avete tutti a casa, come bicarbonato, aceto e limone aggiungete dell'olio di gomito e avrete una casa splendente, disinfettata e pulita.

Il bicarbonato di sodio è considerato un germicida, un antisettico e un disinfettante naturale molto versatile. Versando 1 cucchiaino di bicarbonato in 500 ml di acqua del rubinetto otterrete una soluzione igienizzante per la pulizia dei pavimenti e delle piastrelle. Per lo stesso motivo potete aggiungerlo nella quantità di 2/3 cucchiaini nell'acqua dell'ammollo del bucato oppure direttamente nel cestello della lavatrice. Potete utilizzare il bicarbonato in polvere per disinfettare e facilitare la rimozione delle macchie da zerbini e tappeti. In cucina è perfetto per i piani di cottura in acciaio, per il forno, per il microonde e il frigorifero. Usato in polvere direttamente sulla spugna o su di un panno microfibra, oppure diluito in acqua tiepida, usatelo per lo sporco più ostinato dei fornelli o delle pentole. Per aumentare il suo effetto alla pasta abrasiva di bicarbonato e aceto di vino bianco aggiungete alcune gocce di limone.

L'Aceto di vino bianco è il disinfettante e antimuffa naturale più potente di cui ci si può servire. L'aceto puro è in grado di bloccare la proliferazione dei microrganismi. Sebbene ad occhio nudo non ci possiamo rendere conto dell'azione sui batteri, è immediatamente evidente il suo effetto sulla muffa che può presentarsi sulle pareti, fessure delle piastrelle o in altre zone della casa.

Fate delle spugnature di aceto puro sulle parti in cui la muffa è presente e lasciate agire per alcune ore, avrete la scomparsa completa della muffa. Se volete amplificare l'effetto dell'aceto aggiungete alla spugna alcune gocce di olio essenziale Tea Tree.

L'aceto di vino bianco è ottimo anche per la pulizia del bagno: E' un anticalcare naturale e combatte i germi, aiuta a far risplendere la rubinetteria in acciaio e i lavabi. Per un'azione più efficace, prima di versarlo nel water, scaldatelo, fatelo agire per una decina di minuti e poi passate con lo spazzolino.

L'Aceto di vino bianco può essere usato anche come ammorbidente: basta aggiungerlo ad un ammorbidente naturale a qualche goccia di olio essenziale di vostro gradimento e il gioco è fatto. Questo ammorbidente potete usarlo anche per i capi colorati.

Anche il Limone presenta proprietà antibatteriche naturali che lo rendono adatto alla pulizia della casa ed al lavaggio dei piatti. Potete utilizzare il succo di limone puro per lucidare e per disinfettare gli oggetti di rame, oltre che per disincrostare e igienizzare le parti dei fornelli.

Potete anche adoperarlo come disinfettante dell'aria, basta portare ad ebollizione un pentolino d'acqua dove avrete messo una manciata di scorze fresche o essiccate di limone insieme ad un cucchiaino di chiodi di garofano, spegnete il fornello e posizionate il pentolino nella stanza che volete disinfettare, il vapore sprigionato servirà a purificarne l'aria.

Visto che per pulire la nostra casa possiamo fare a meno di utilizzare prodotti chimici, ricordiamoci questi semplici ed economici suggerimenti, ci permetteranno di dare un piccolo contributo all'ambiente producendo meno rifiuti.

Tiziana e Alessandra

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
& ARGENTO**

**MERCATINO
DELL'USATO**

**VENDO ORO
COME NUOVO**

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

BRILLANTI
a metà prezzo

**OPERAZIONI
PERMUTA**

OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

Parliamo di enigmistica

Con questa lunga carrellata di indovinelli siamo al termine dei enigmi relativi ai nomi delle cittadine italiane capoluoghi comunali che ben si prestano a questo tipo di gioco.

Vengono esaminate cittadine le cui iniziali sono le lettere U, V e Z.

Lettera U

- 1) - Fra tre gareggianti conquista il terzo posto.
- 2) - Dicesi di persona corretta e gentile.
- 3) - Altro nome dedicato alla Capitale d'Italia.
- 4) - Bovini primitivi ormai estinti.
- 5) - Deve essere aperto per poter entrare.

Lettera V

- 6) - Titolo di credito postale.
- 7) - Capacità di combinazione di un elemento chimico.
- 8) - Sta distesa tra i monti.
- 9) - Una parte dell'esterno di una conchiglia.
- 10) - È di grande estensione.
- 11) - In genere sono notturne e di preghiera.
- 12) - Tracciato con la penna o la matita.
- 13) - Di colore rosso vivo.
- 14) - Stradone alberato.
- 15) - Stradine strette.
- 16) - Casette con giardino.
- 17) - Vi nacque il grande Leonardo.
- 18) - Sconfitti.
- 19) - C'è quella mammola e quella del pensiero.
- 20) - Accompagnò Dante nella visita all'Inferno.
- 21) - Dà un pregiata pelliccia.
- 22) - Quella terrena termina con la morte.
- 23) - Famosa è quella di Samotracia.
- 24) - Nelle macchine è l'organo circolare rotante.
- 25) - Differenza di potenziale elettrico.

Lettera Z

- 26) - In mille sono tre.
- 27) - In città vi sono quelle pedonali.

Soluzioni: 1. Urbino (BZ); 2. Urbana (PD); 3. Urbe (SV); 4. Uri (SS); 5. Uscio (GE); 6. Vaglia (FI); 7. Valenza (AL); 8. Vallara (AV); 9. Valva (SA); 10. Vasto (CH); 11. Veglia (LE); 12. Vergato (BO); 13. Vermiglio (TN); 14. Viale (AT); 15. Vicoli (PE); 16. Villatte (VB); 17. Vinai (FI); 18. Vini (BZ); 19. Viola (CN); 20. Virgilio (MN); 21. Visone (AL); 22. Vita (TP); 23. Vittoria (RG); 24. Volano (TN); 25. Voltagio (AL); 26. Zeri (MS); 27. Zone (BS).

Angelo Ignazio Ascioti

IN CUCINA PER PASSIONE

LASAGNETTE DI FARRO CON BROCCOLI E SALSICCIA

INGREDIENTI : (X 8 PERSONE)

300 g di farina
300 g di farina di farro
6 uova
olio extra vergine di oliva
1,5 kg di broccoli
500 g di carne per salsiccia
(besciamella pronta) oppure 100 g di burro, 80 g di farina, 1 lt di latte
sale, pepe, aglio, parmigiano, vino bianco

PROCEDIMENTO

Preparare la pasta mescolando le farine, le uova un pizzico di sale e un cucchiaino d'olio. Lavorare bene l'impasto e lasciarlo riposare coperto per circa 40 minuti.

Pulire i broccoli, cuocerli in acqua bollente salata, scolarli bene e ripassarli in padella un po' tagliuzzati con olio, aglio, appena di sale e un pizzico di pepe. (mettere da parte l'acqua di cottura)

Cuocere la pasta della salsiccia con poco olio, sfumare con un bicchierino di vino bianco.

Spianare la pasta, tagliarla a quadri di circa 8/10 cm, cuocerla nell'acqua di cottura dei broccoli, passarla poi in una ciotola con l'acqua fredda, scolare i quadrati di pasta.

Imburrare delle ciotoline monoporzionamento, velare il fondo con la besciamella (PREPARATA CON BURRO+FARINA+LATTE, OPPURE GIA' PRONTA), aggiungere un quadrato di pasta, l'impasto di broccoli e salsiccia precedentemente mescolato insieme, un cucchiaino di besciamella, e di nuovo un'altro strato di pasta, alternato con il ripieno, chiudere spolverando con parmigiano e qualche fiocchetto di burro.

Gratinare in forno per 10/15 minuti a 180°.

Buon appetito

Marella T.



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:

Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro I Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info

sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non
percepiscono alcun compenso.
Essi prestano la loro opera per puro
spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Cristiana Mecatti
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Gisberto Spoletini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

Occhio alla scadenza
dell'abbonamento de "Il Rubino"

Nome Cognome
Indirizzo
Città

----- (scadenza)

LE AUTOMOBILI DEL BIANCO ASSISI FESTEGGIANO SAN VALENTINO CON UNA VITTORIA

Ancora una vittoria per le Automobili del Bianco Assisi in casa della Don Bosco Cannara (punteggio 20/25-17/25-25/23-13/25). La squadra di mister Stramaccioni festeggia S. Valentino non con rose e cioccolatini ma conquistando tre punti preziosissimi e, soprattutto, centrando quello che era l'obiettivo di inizio stagione: la matematica certezza di continuare a disputare anche l'anno prossimo il campionato di serie D femminile, certezza acquisita con ben tre giornate di anticipo. Lungo e impegnativo è stato il cammino delle assisane che solo la passata stagione disputavano i play out della categoria ed oggi, invece, si ritrovano ad occupare con merito la zona di alta classifica e a lottare per i play off.



La formazione iniziale vede Borgioni e Porzi sulla diagonale, Panzolini e Brufani schiacciatrici, Masciotti Giulia libero, Masciotti Margherita e Granato centrali. Le rossoblù partono subito forte in casa delle avversarie aggiudicandosi con facilità il primo e il secondo set. Ottime le prove di Brufani e Porzi, ancora una partita impeccabile del libero Giulia Masciotti che ormai sembra averci preso gusto nel realizzare anche punti diretti, buona la prova di regia della Borgioni. Nel terzo set le rossoblù iniziano più scariche e subiscono la reazione delle padroni di casa che conquistano, anche se di misura, il parziale. Nel corso della partita entrano anche Gaudenzi, Salvatore e Masciotti A., che ben figurano. Nel quarto frangente le assisane riprendono saldamente in mano le fila della partita, il rodato meccanismo assisano torna a girare al meglio: battute, muri e schiacciate non danno tregua alle avversarie che cedono il parziale e il match.

Grande la soddisfazione di tutta la Società, con il presidente Piamiano in prima fila. Certamente un grande plauso va riconosciuto a mister Stramaccioni il quale, pur essendo caratterialmente riluttante a salire alla "ribalta della cronaca", questa volta meritatamente occupa il posto da protagonista per l'eccellente lavoro svolto in una sola stagione, per essere riuscito a creare un gruppo affiatato i cui valori fondanti sono il lavoro, il sacrificio, la passione, lo spirito di squadra e l'umiltà.

UNA SIR SPLENDENTE IN CAMPIONATO PRONTA PER LO SCONTRO DI CHAMPIONS

Porta a casa altri tre importanti punti la Sir Safety Credito Cooperativo Umbro Perugia nella scontro con il Piacenza di sabato 28 febbraio.

I Block Devils, nell'anticipo dell'ottava di ritorno di SuperLiga, giocano una pallavolo effervescente e superano in tre set la Copra



Piacenza, posizionandosi nella parte alta della classifica. Quindi morale alle stelle per il confronto casalingo di mercoledì sera con il Belchatow per i playoff 6 di Champions League (mentre il nostro mensile è in corso di stampa).

Prestazione davvero convincente per capitano Vujevic e compagni di fronte alla solita imponente cornice del PalaEvangelisti che ha applaudito a lungo una squadra in forma, convinta, concreta, spumeggiante.

Per il momento questa la felice posizione di classifica:

Classifica aggiornata al 1/3/2015	Punti	Partite	
		Vinte	Perse
1 PARMAREGGIO MODENA	51	17	2
2 ENERGY T.I. DIATEC TRENTO	50	17	3
3 CUCINE LUBE BANCA MARCHE TREIA	45	15	4
4 CALZEDONIA VERONA	41	14	6
5 SIR SAFETY PERUGIA	39	13	6
6 TOP VOLLEY LATINA	34	11	9
7 EXPRIVA NELDIRITTO MOLFETTA	27	10	9
8 CMC RAVENNA	25	8	12
9 COPRA PIACENZA	19	6	13
10 VERO VOLLEY MONZA	18	5	14
11 TONAZZO PADOVA	12	4	16
12 ALTOTEVERE CITTÀ DI CASTELLO-SANSEPOLCRO	10	3	16
13 REVIRE MILANO	7	3	16

Il Cocchiere Franceseano
di Cannelli Vittorio
servizio carrozza per cerimonie
servizio di piazza
giri turistici nel comprensorio assisano
info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758

